

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO 2019

La presente relazione accompagna il bilancio di Ateneo 2019, adottato ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 875/2013 del 03.10.2013.

La relazione è articolata in quattro paragrafi; nel primo paragrafo viene effettuata una ricognizione sul conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2018; nel secondo paragrafo è illustrato il quadro normativo in cui si inserisce il bilancio 2019; nel terzo paragrafo sono illustrati gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le singole attività ad essi connesse; nel quarto paragrafo sono esposti, in maniera sintetica, gli elementi più qualificanti dello schema del bilancio, accompagnati da alcune indicazioni numeriche e percentuali.

1. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2018

1.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

1.1.1 L'ordinamento interno

Nel corso del 2018 si è proseguito nella ricognizione dei Regolamenti interni in vigore, al fine di valutarne l'attualità rispetto alle norme statali vigenti.

In particolare, sono stati emanati i seguenti Regolamenti:

- Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus - D.R. n. 85/18 del 30.01.2018;
- Regolamento per la disciplina dell'attività dell'Avvocatura di Ateneo - D.R. n. 173/18 del 01.03.2018;
- Codice etico dell'Università della Tuscia per tirocini formativi extracurricolari - D.R. n. 661/18 del 13.08.2018;
- Regolamento per l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici, di servizio agli studenti e di ricerca dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 - D.R. n. 707/18 del 11.09.2018.

Gli interventi di modifica regolamentare hanno riguardato:

- Regolamento del servizio disabilità dell'Università della Tuscia - D.R. n. 84/18 del 30.01.2018;
- Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca - D.R. n. 491/18 del 19.06.2018;

- Regolamento per la costituzione di spin-off - D.R. n. 580/18 del 26.07.2018;
- Regolamento per la disciplina dell'attività in telelavoro per il personale T.A. - D.R. n. 660/18 del 13.08.2018.

Su proposta delle strutture didattiche, sono stati emanati/modificati i Regolamenti didattici segnalati dal Dipartimento DEIM:

- "Regolamento didattico del corso di laurea in Ingegneria Industriale"
- "Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica"
- "Regolamento didattico del corso di laurea in Economia Aziendale"
- "Regolamento didattico del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali"
- "Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Marketing e Qualità"
- "Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo"
- "Regolamento didattico del corso di laurea in Economia Circolare (di nuova adozione)".

Sono in fase di preparazione per avviare l'iter di approvazione da parte degli Organi deliberanti i seguenti Regolamenti:

- "Codice etico e di comportamento dell'Università della Tuscia"
- "Regolamento di ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori"
- "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia"

Come di consueto, tutta la normativa di Ateneo è stata resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa", presente sulla pagina *"Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Atti Generali - Riferimenti normativi su organizzazione e attività"*.

È stata, altresì, garantita quotidianamente la divulgazione e l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale agli Uffici e alle Strutture.

Rispondendo all'obiettivo strategico della *"Fruizione dei link attivi sui testi regolamentari"* per l'anno 2018, l'Avvocatura ha proseguito nell'attività di aggiornamento e manutenzione dei *link* attivi sui rimandi normativi presenti nei testi regolamentari dell'Ateneo, consentendo un rinvio automatico allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo vigenti. L'obiettivo, già raggiunto nel corso del 2017 e relativo alla predisposizione dei *link* attivi anche per gli atti

regolamentari relativi al funzionamento delle strutture decentrate, è stato, pertanto, oggetto di manutenzione al fine di assicurare la corretta funzionalità dei predetti collegamenti.

L'Avvocatura di Ateneo ha proseguito nella sua consueta finzione di consulenza giuridica sia verso le Strutture dell'Amministrazione Centrale, sia verso quelle periferiche. L'assistenza giuridica, prestata mediante pareri alle Strutture dell'Ateneo, ha riguardato l'applicazione e l'interpretazione della normativa universitaria e di quella, in generale, della Pubblica Amministrazione.

L'Avvocatura ha, altresì, gestito il contenzioso stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, direttamente o in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, per la difesa e la tutela dell'Università.

Nel corso del corrente anno l'attività di recupero crediti, svolta dall'Avvocatura, ha condotto all'incameramento di somme corrispondenti a un importo complessivo di € 195.551,21. In particolare, i predetti recuperi hanno riguardato le somme rimaste insolute a seguito della conclusione di numerose attività di ricerca o di consulenza svolte dalle Strutture dipartimentali nei confronti di Ministeri ed altri Enti pubblici o privati. Nel corso del 2018 è stato definito il procedimento di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale instaurato a seguito di ricorso-reclamo, presentato da uno studente colpito da sanzione per erronea comunicazione dei dati ISEE. Il predetto giudizio si è concluso con sentenza n. 539/18 favorevole all'Ateneo, con contestuale condanna alle spese a carico della parte soccombente. Sono stati recuperati gli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio riferita agli a.a. dal 2008 al 2012, per un totale di € 2.360,00.

È stata, inoltre, effettuata una generale ricognizione dei residui attivi di tutte le Strutture (convenzioni per dottorati, per ricercatori a tempo determinato e per attività di ricerca), a seguito della quale l'Ufficio Avvocatura ha predisposto le apposite procedure di recupero dei crediti.

1.1.2 L'organizzazione

Nel corso del 2018, oltre alla ricostituzione di organi a scadenza naturale, sono state poste in essere una serie di attività, non previste, dovute alla decadenza, a vario titolo, di componenti di organi a suo tempo nominati.

Di seguito si riportano i provvedimenti adottati.

- i. Comitato Unico di Garanzia (CUG): nomina del Comitato (decreto rettorale n. 6/2018 del 3 gennaio 2018) sulla base delle designazioni da parte delle Organizzazioni Sindacali e delle designazioni dei

- componenti di competenza del Senato Accademico. Sono in corso le procedure per la sostituzione di un membro dimessosi dalla carica;
- ii. ricostituzione della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo e integrazione del Senato Accademico (n. 1 rappresentante dei professori associati e n. 1 rappresentante dei ricercatori della macroarea scientifico-tecnologica): elezioni indette con decreto rettorale n. 208/2018 del 12 marzo 2018. La procedura elettorale si è conclusa in data 3 maggio 2018 con la nomina dei rappresentanti eletti (decreto rettorale n. 378/18 del 3 maggio 2018);
 - iii. integrazione del Consiglio di Amministrazione con un componente interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo: selezione indetta con decreto rettorale n. 206/18 del 12 marzo 2018 a seguito delle dimissioni rassegnate dal consigliere di amministrazione quale membro interno all'Università della Tuscia, personale T.A. La procedura, a seguito della designazione da parte del Senato Accademico del 9 aprile 2018 ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si è conclusa in data 16 aprile 2018 con la nomina del membro interno (decreto rettorale n. 332/2018 del 16.04.2018);
 - iv. integrazione del Senato Accademico: nomina rappresentante degli studenti in sostituzione del rappresentante decaduto a seguito della perdita dello status di studente di questa Università (decreto rettorale n. 560/18 del 20 luglio 2018);
 - v. Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance*: sostituzione del Presidente a seguito di dimissioni e modifica della composizione della Struttura (decreto rettorale n. 209/2018 del 12.03.2018);
 - vi. Centro Studi Alpino (CSALP): nomina del Consiglio (decreto rettorale n. 7/2018 del 03.01.2018) e nomina del Presidente (decreto rettorale n. 152/2018 del 21.02.2018);
 - vii. Azienda Agraria Didattico Sperimentale "N. Lupori": nomina della Delegazione per la gestione dell'Azienda (decreto rettorale n. 7/2018 del 03.01.2018);
 - viii. Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER): nomina del Consiglio (decreto rettorale n. 7/2018 del 03.01.2018) e nomina del Presidente (decreto rettorale n. 102/2018 del 2.2.2018);
 - ix. Centro Grandi Attrezzature (CGA): nomina del Consiglio (decreto rettorale n. 7/2018 del 03.01.2018) e nomina del Presidente (decreto rettorale n. 207/2018 del 12.03.2018);
 - x. Commissione "Disabilità": integrazione mediante la nomina del terzo rappresentante del personale T.A. a termini dell'art. 5 del

- “Regolamento per il Servizio Disabilità dell’Università degli Studi della Tuscia”, modificato con decreto rettorale n. 84/2018 del 30.01.2018 (decreto rettorale n. 112/2018 del 06.02.2018);
- xi. Collegio di Disciplina: nomina componente in sostituzione del componente dimissionario. La nomina ha avuto luogo previa acquisizione del parere del Senato Accademico del 19.03.2018 ai sensi dell’art. 16, comma 2, dello Statuto (decreto rettorale n. 266/18 del 26.03.2018);
 - xii. CCS in Scienze Biologiche: nomina del Presidente (decreto rettorale n. 82/18 del 29.01.2018);
 - xiii. CCS in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70), corso interateneo con l’Università La Sapienza di Roma: nomina del Presidente (decreto rettorale n. 380/18 del 03.05.2018);
 - xiv. CCS in Filologia moderna: nomina del Presidente (decreto rettorale n. 368/2018 del 26.04.2018);
 - xv. Sistema Museale Di Ateneo (SMA): integrazione del Comitato Tecnico Scientifico (decreto rettorale n. 409/18 del 14.05.2018);
 - xvi. Presidio di Qualità di Ateneo: modifica composizione (decreti rettorali n. 309/18 del 5.4.2018 e n. 527/18 del 6.07.2018);
 - xvii. CCS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali: nomina rappresentante degli studenti in sostituzione del rappresentante decaduto per dimissioni (decreto rettorale n. 754/18 del 28.09.2018);
 - xviii. Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB): accettazione dimissioni del Presidente (decreto rettorale n. 784/18 dell’11.10.2019);
 - xix. CCS in Scienze Biologiche: nomina rappresentante degli studenti in sostituzione del rappresentante decaduto per perdita dello status di studente di questa Università (decreto rettorale n. 828/18 del 19 ottobre 2018);
 - xx. CCS in Giurisprudenza: nomina rappresentante degli studenti in sostituzione del rappresentante decaduto per perdita dello status di studente di questa Università (decreto rettorale n. 81/2018 del 29 gennaio 2018);
 - xxi. CCS in Scienze Agrarie e Ambientali: nomina rappresentanti degli studenti previa acquisizione della proposta da parte della Consulta degli Studenti (decreto rettorale n. 151/2018 del 21.02.2018);
 - xxii. CCS interateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari: nomina rappresentanti degli studenti previa acquisizione della proposta da parte della Consulta degli Studenti (decreto rettorale n. 480/2018 dell’8.06.2018);
 - xxiii. CCS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26): nomina rappresentanti degli studenti previa acquisizione della proposta da

- parte della Consulta degli Studenti (decreto rettorale n. 769/18 del 4.10.2018);
- xxiv. CCS in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8), istituito da a.a. 2018/2019: nomina del Presidente (decreto rettorale n. 829/18 del 19.10.2018);
 - xxv. CCS in Informazione Digitale (LM 91) – istituito da a.a. 2018/2019: nomina del Presidente (decreto rettorale n. 862/18 del 5.11.2018);
 - xxvi. Azienda Agraria Didattico-Sperimentale: nomina del Direttore a seguito del collocamento in quiescenza del Direttore uscente dall'1.11.2018 (decreto rettorale n. 877/18 del 9.11.2018);
 - xxvii. CCS Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione (DISTU): nomina del Presidente (decreto rettorale n. 878/18 del 12.11.2018);
 - xxviii. CCS in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (L-21), interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza": conferma del Presidente (decreto rettorale n. 891/18 del 15.11.2018);
 - xxix. CCS in Scienze della Montagna (L-25), sede Rieti: conferma del Presidente (decreto rettorale n. 921/2018 del 27.11.2018);
 - xxx. CCS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36): conferma del Presidente (decreto rettorale n. 919/2018 del 27.11.2018);
 - xxxi. CCS Ingegneria: nomina del Presidente (decreto rettorale n. 913/18 del 23.11.2018). Nel CCS sono confluiti i preesistenti CCS in Ingegneria Industriale (L-9) e in Ingegneria Meccanica (LM-33) con contestuale disattivazione dei Consigli stessi e cessazione dei relativi Presidenti;
 - xxxii. CCS di "Area economica": nomina del Presidente (decreto rettorale n. 920/2018 del 27.11.2018). Nel CCS sono confluiti i preesistenti CCS in Economia Aziendale (L-18), Amministrazione Finanza e Controllo (LM-77), Marketing e Qualità (LM-77) con contestuale disattivazione dei Consigli stessi e cessazione dei relativi Presidenti; il nuovo CCS di "Area economica" assolve anche i compiti relativi al corso di nuova istituzione da a.a. 2018/2019 di Economia Circolare (LM-76);
 - xxxiii. CCS in Giurisprudenza (LMG-01): conferma del Presidente (in corso)
 - xxxiv. CCS in Biotecnologie (L-2): nomina del Presidente (in corso).

1.1.3 Quadro contabile

Il bilancio consuntivo 2017, approvato a luglio 2018, ha registrato un avanzo di amministrazione, rilevato dalla contabilità finanziaria, pari a € 26.916.917,10.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione interna, tra i vari Centri di spesa, dell'avanzo di amministrazione complessivo:

STRUTTURA	AVANZO DI AMM.NE	QUOTA AVANZO LIBERO	QUOTA AVANZO VINCOLATO
DAFNE	2.048.113,31	332.120,90	1.715.992,41
DIBAF	2.515.725,70	50.467,77	2.465.257,93
DEB	1.154.734,86	38.528,31	1.116.206,55
DEIM	1.056.479,50	171.625,06	884.854,44
DISTU	514.542,35	22.715,36	491.826,99
DISUCOM	265.519,34	8.468,73	257.050,61
AZIENDA AGRARIA	188.399,59	63.804,59	124.595,00
CINTEST	124.600,71	0	124.600,71
CIRDER	228.405,93	0	228.405,93
PIEVE	9.403,83	3.755,59	5.648,24
CAB	3.423,12	3.423,12	0
CGA	43.456,28	4.570,36	38.885,92
AMCEN	18.764.112,58	4.616.436,21	14.147.676,37
ATENEO	26.916.917,10	5.315.916,00	21.601.001,10

Sul piano finanziario, quindi, l'Ateneo mostra tenuta ed una buona solidità, frutto del permanere da questo punto di vista di politiche di contenimento della spesa e di prudenza nella gestione del bilancio. Sul piano della strumentazione contabile di supporto ai processi decisionali va però sottolineata l'importanza del sistema di contabilità economico-patrimoniale, che, seppure con le problematiche registrate in fase di impianto nel 2015 e nel 2016, con il consuntivo 2017 ha mostrato di essersi avviato verso una situazione a regime. In particolare, va sottolineata la potenzialità che questo sistema fornisce per la valutazione dell'economicità, attraverso la contabilità generale, e per la determinazione dell'efficienza nell'allocazione delle risorse attraverso la contabilità analitica per centro di costo.

Nel corso del 2018 è stata perfezionato l'impianto di quest'ultimo tipo di contabilità attraverso una migliore individuazione del piano dei centri di costo e si sono poste le basi per una prima individuazione dei costi dei corsi di laurea. Le tecniche della contabilità analitica e del controllo di gestione dovranno negli anni a venire rappresentare l'obiettivo principale dei settori contabili dell'Ateneo e diventare strumento di gestione per gli Organi di governo dell'Ateneo.

L'amministrazione, nel 2018, si è inoltre preoccupata di affinare l'applicazione dei controlli di *accounting quality*, adottando volontariamente alcuni principi di revisione contabile utili alla verifica dei dati presenti nel proprio sistema. Per questa ragione, richiamando il principio ISA 505, ha

proseguito nel processo di circolarizzazione dei crediti ed in quello parallelo sui cespiti dell'inventario di ateneo.

Per quanto riguarda i cespiti, in collaborazione con il Collegio dei Revisori dei conti, si è proceduto anche per i cespiti del 2017, alla verifica di un campione di beni che fosse statisticamente significativo del valore dell'intero inventario e rappresentativo per ciascun centro di responsabilità dell'ateneo. Si è operata successivamente la verifica fisica e documentale dei beni del campione estratto rispetto ai dati presenti nel sistema contabile.

Per quanto riguarda i risultati dell'ultimo bilancio unico economico-patrimoniale approvato (il 2017 appunto) l'ateneo ha registrato un risultato positivo di esercizio pari a 783.636,76 euro, che, se letto in successione cronologica con quello dell'esercizio precedente (2.678.780 euro), evidenzia una tendenza all'erosione dei margini economici. Questo dovrà fungere da ulteriore stimolo per proseguire e, se necessario, approfondire il controllo e le analisi sulle modalità di allocazione delle risorse alle varie attività. La limitatezza delle risorse di sistema, nominale o implicita nel fatto che voci di costo consistenti come le progressioni economiche del personale sono poste a carico del bilancio dell'Ateneo, impone di perfezionare il sistema contabile, anche investendo per un adeguato livello di formazione del personale.

1.2 Le missioni istituzionali

1.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Nella progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018-2019, sotto il coordinamento del Delegato del Rettore, l'obiettivo primario è stato la prosecuzione e consolidamento dell'ampia e incisiva razionalizzazione attuata nel triennio precedente, caratterizzata dall'ottimizzazione della docenza disponibile e dal potenziamento dell'attrattività dei corsi. Si è proseguito nel miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio e nella riduzione del tasso di abbandoni, obiettivi primari ai fini del FFO.

Per gli abbandoni, in particolare, sono stati attuati numerosi interventi, che hanno prodotto un quadro di generale miglioramento; il trend positivo non dovrà indurre una riduzione dell'attenzione sulle necessarie attività da porre in essere per dare continuità ai risultati ad oggi conseguiti, grazie alla consolidata e fattiva collaborazione intrapresa tra l'Amministrazione Centrale e le strutture dipartimentali.

Quale ulteriore intervento di miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo va segnalato un accresciuto livello di internazionalizzazione dei corsi di studio: da un lato attraverso il conseguimento di CFU all'estero da parte dei nostri studenti che partecipano ai programmi di mobilità Erasmus (criterio individuato

dall'Ateneo quale indicatore per l'attribuzione della "quota premiale" FFO) dall'altro attraverso l'attivazione in vari corsi di studio dell'Ateneo di insegnamenti erogati in lingua straniera e con modalità didattiche innovative e di pacchetti di attività formative in lingua straniera. In particolare, le ultime iniziative sono state oggetto di finanziamento da parte del CdA che ha così inteso incentivare i docenti per l'attuazione dell'obiettivo della Internazionalizzazione e Innovazione della didattica. Sotto quest'ultimo profilo il miglioramento dovrà prevedere anche l'avvio di iniziative ambiziose quali l'attivazione di semestri congiunti, in collaborazione con altri Atenei, che potrebbero garantire l'incremento delle iscrizioni di studenti stranieri.

Il miglioramento delle *performance* didattiche dei singoli corsi è stato monitorato e incentivato anche attraverso azioni di tutorato, pre-corsi e corsi di sostegno, seguendo anche le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Nell'ambito della rete regionale universitaria è continuata l'individuazione di nuove forme di gestione della didattica che sono state condivise con gli Atenei appartenenti alla rete. Nel quadro regionale, è proseguita l'attività presso le sedi di Civitavecchia e Rieti, presso le quali sono stati confermati, anche per l'a.a. 2018-2019, i corsi di studio già attivi. In aggiunta è stato attivato presso la sede di Civitavecchia un corso di laurea magistrale in Economia Circolare (LM-76) con due curricula: *Blu e Green Economy*. Il corso di laurea possiede una peculiarità di alta specializzazione sugli aspetti dell'Economia Circolare e intende fornire agli studenti una serie di strumenti innovativi per operare in un contesto di sostenibilità economica e ambientale, rivolta alla valorizzazione delle risorse naturali, all'uso di materie prime seconde, alla gestione sostenibile della "value chain" ed all'attivazione di simbiosi industriali. Per la progettazione del nuovo corso ha giocato un ruolo fondamentale la collaborazione con le scuole, gli enti e le istituzioni del territorio con le quali l'Università intrattiene un dialogo costante, nel perseguimento del comune obiettivo di formazione e crescita.

Per l'a.a. 2018-2019 sono stati attivati presso la sede di Viterbo altri due corsi di Laurea magistrale: Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8) e Informazione Digitale (LM-91). Il corso LM-8 si colloca in un contesto di riferimento che considera di grande interesse e con significative opportunità di sviluppo la produzione industriale di molecole bioattive di origine vegetale, animale, microbica e di semi-sintesi finalizzata all'ambito cosmetico, cosmeceutico, nutraceutico e farmaceutico. Il corso LM-91 ha come obiettivo generale la formazione di un laureato magistrale che abbia una elevata competenza tecnologica e informatica e sia in grado di operare secondo una visione interdisciplinare nella gestione, pianificazione, valorizzazione, fruizione dell'informazione e della comunicazione, al fine di proporre soluzioni a problemi complessi in ambienti digitali e cross-mediali.

Agli inizi di giugno 2018 sono stati attivati:

- 15 corsi di laurea, dei quali tre con sede decentrata a Rieti e a Civitavecchia e uno interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma,

- 16 corsi di laurea magistrale, di cui due con sede decentrata a Civitavecchia e uno erogato interamente in lingua inglese,

- 2 corsi di laurea a ciclo unico

(D.D.G. MIUR del 15/06/2016, n. 469)

Sebbene il numero complessivo di corsi di studio di primo e secondo livello offerti dall'Ateneo nell'a.a. 2018/19 sia aumentato con l'attivazione di tre nuovi corsi di laurea magistrale, è stato garantito lo stesso livello di sostenibilità della didattica rispetto all'a.a. 2017/18. Il numero di ore di didattica erogata a livello di Ateneo è di 39.793, monte ore che risulta tendenzialmente prossimo al valore stabilito dal Senato Accademico per l'a.a. 2018-2019 (DID = 39.374,50) al netto del fattore correttivo Kr.

Si ricorda che in base alle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", emanate dall'ANVUR, la sostenibilità della didattica costituisce un indicatore di qualità della sede (Punto 9.1. - Punto di attenzione R1. C.3 - Sostenibilità della didattica). Per soddisfare tale indicatore l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. L'indicatore verrà calcolato centralmente dall'ANVUR sulla base delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e comunicato agli Atenei nella scheda di monitoraggio annuale.

Da sottolineare che per l'a.a. 2017/2018 si è registrato un leggero decremento del 1,68% per le iscrizioni al I anno (rispetto all'a.a. 2016-2017), ma una sensibile diminuzione dei tassi di abbandono che comportano un numero maggiore di studenti iscritti. Inoltre, per quanto riguarda gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, l'Ateneo ottiene un valore di 0,52195 (+7,34% rispetto al 2017) e in riferimento alla proporzione di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero, l'Ateneo ottiene un valore di 0,34431 (+25% rispetto al 2017).

Al fine di migliorare la capacità attrattiva dei corsi di studio, occorre annoverare, su iniziativa del Senato Accademico (S.A. del 9 aprile 2018), l'istituzione di un tavolo di lavoro composto da esponenti dell'Università e da persone di alto profilo esterne all'Ateneo, individuate anche al di fuori dell'ambito territoriale, con il compito di fornire indicazioni e idee originali sulle quali impostare una strategia innovativa in grado di mirare con più efficacia la domanda di formazione latente. Il compito del tavolo di lavoro è stato, quindi, quello di avanzare proposte di riformulazione dei corsi di studio accreditati, ma

anche di pensare a proposte completamente inedite, in possesso di elementi di attrattività rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e del mondo della produzione. Il gruppo di lavoro si è riunito una prima volta il 22 maggio u. s. per impostare una strategia di lavoro.

Sono emerse delle proposte interessanti in campo Agrario/Forestale e dei Beni Culturali che sono attualmente in fase di elaborazione per l'offerta formativa 2019/2020.

Con nota rettorale del 13/12/2017 n. 17484 i Dipartimenti sono stati invitati a fornire agli Organi di Governo il quadro delle iniziative correttive intraprese, anche in sede di riesame (ora scheda di monitoraggio annuale), per i corsi di studio che presentano un trend negativo rispetto al requisito dimensionale degli studenti e le motivazioni sulle cause, al fine di consentire adeguate analisi e riflessioni sulle decisioni da adottare per assicurare il miglioramento delle complessive *performance* didattiche dell'Ateneo e pianificare l'iter di progettazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2018/19. ^[L. 15 SEP.] Tale richiesta è stata fatta propria del Senato Accademico con delibera del 20/12/2017. Inoltre, il Senato Accademico, per i corsi che presentano comunque un trend positivo e per quelli di più recente attivazione o che ancora non hanno completato un ciclo di studi, aveva chiesto ai Dipartimenti di proporre soluzioni migliorative e interventi adeguati a perseguire il miglioramento delle *performance*, anche attraverso la prosecuzione di azioni già avviate. Su richiesta del Delegato del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello, i Dipartimenti hanno prodotto le relazioni in cui sono esposti gli elementi di criticità rilevati nell'ambito dei corsi di studio oggetto del monitoraggio e indicate le azioni correttive messe in opera. Le relazioni sono pubblicate nel sito ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico.

Infine, negli ultimi mesi del 2018 è stata impostata la pianificazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020 seguendo le linee guida illustrate nel documento del Rettore riguardante le politiche di Ateneo e programmazione didattica. Le proposte dovranno essere conformi a quanto delineato nel documento di programmazione e dovranno altresì prendere in considerazione quanto emerso dalla Scheda di Monitoraggio annuale pubblicata nell'ambiente SUA-CdS, nonché dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione e dal rapporto di riesame ciclico (RCR) dei relativi Corsi di Studio.

È stata ulteriormente incrementata l'attività di rilevazione statistica sulla *performance* dei corsi di studio. Il Portale dei monitoraggi sui risultati dei percorsi formativi (<https://sistemi.unitus.it>) ha offerto infatti un quadro aggiornato a livello di Ateneo, Dipartimento e corsi di studio (rinunce, trasferimenti, abbandoni, numero di CFU erogati, opinioni degli studenti sull'attività didattica, etc.). Il portale è stato attivo fino al 31 luglio 2018, ed è stato sostituito da un nuovo *software* gestionale che deve ancora andare a

regime ma che sarà in grado di produrre una maggiore integrazione tra tutti i sistemi.

In questo contesto va segnalato l'aggiornamento del sistema Ava che ha introdotto, a partire dal 2017, una nuova e semplificata modalità di analisi dei dati relativi ai corsi di studio. Il rapporto di riesame annuale è infatti sostituito da una sintetica relazione sulle attività del corso di studio e da un breve commento critico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR.

Nell'anno accademico 2017/18 il Presidio di Qualità di Ateneo (PdQ), con la guida del Presidente Salvatore Grimaldi, ha continuato a sovrintendere al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). In particolare, è stata incentivata la cultura della autovalutazione nell'ottica di individuare e analizzare eventuali criticità dei corsi nell'ottica di individuare delle azioni correttive efficaci. Inoltre, ha svolto funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ per la formazione e la ricerca. Nel dettaglio, il PdQ ha organizzato e verificato attraverso un'attività continua e capillare:

- lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche e di ricerca;
- le attività di riesame dei corsi di studio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio annuale nonché l'avvio delle procedure relative al riesame ciclico;
- i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

Il Presidio ha interloquuto costantemente con gli Organi di Governo sui temi della Politica della Qualità. I metodi e gli strumenti previsti nel Sistema Qualità stanno gradualmente diventando di uso comune per tutti i corsi di studio, grazie anche ai positivi risultati ottenuti con l'accreditamento. La consapevolezza dell'importanza dei principi della qualità acquisita tramite il sistema AVA ha consentito l'avvio di procedure volte al conseguimento, sul fronte dell'organizzazione e della rete dei servizi offerti dall'Ateneo, della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme ISO 9001-2015.

Nell'a.a. 2018/2019 è stato istituito il XXXIV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, con sede amministrativa a Viterbo (triennio accademico 2018/19 – 2020/21), ai sensi del D.M. 45/2013.

L'Ateneo ha attivato complessivamente 7 corsi, di cui n. 1 interateneo, nelle aree umanistica, scientifico-tecnologica e giuridica, accreditati dal MIUR, su parere dell'ANVUR. In particolare, sono stati messi a concorso i seguenti posti:

- n. 46 con borsa di studio;
- n. 10 senza borsa;
- n. 3 posizioni riservate a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale);

- n. 6 posizioni riservate a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione (EPR);
- n. 1 posizione riservata ai dipendenti del Ministero della Giustizia;
- n. 1 PhD *Studentship* Marie Curie Early Stage Research;
- n. 3 posizioni riservate a laureati in università estere.

Nel mese di dicembre c.a. è stata avviata, per conto dell'ANVUR, l'indagine sull'opinione dei dottorandi e dottori di ricerca dei cicli XXIX e XXX, che a regime sarà svolta ogni anno (come per i corsi di I e II livello). L'ANVUR già svolge una attività di accreditamento ex-ante centrata sull'attività di ricerca dei membri dei collegi dottorali, ma intende affiancare a questa attività una rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei neo dottori di ricerca al termine del loro ciclo di studi.

L'offerta formativa post-laurea è stata completata da sette corsi Master, di cui quattro di I livello e tre di II livello:

Master di I livello

- Master in "Scienze Criminologiche e Forensi, Investigazione e Sicurezza - CRISIS, Dipartimento DEIM
- Master in "Narratore di Comunità", Dipartimento DIBAF
- Master in "Guida e Interprete del Patrimonio ambientale e culturale" - Dipartimento DIBAF-DAFNE-DEB- DISTU;
- Master in "Cultura, Tradizione e Innovazione nella gestione del cavallo sportivo" - Dipartimento DAFNE.

Master di II livello

- Master in "Nutrizione Applicata, sicurezza e qualità degli alimenti", Dipartimento DEB
- Master in "Nutrizione Vegetale" Dipartimento DIBAF
- Master in "Diritto Alimentare", Dipartimento DISTU

È continuata ed è stata potenziata l'attività del Labform, presieduto dal Delegato per i TFA, Prof. Felice Grandinetti. Il Labform integra e promuove tutte le proposte dell'Ateneo per la formazione iniziale, la formazione in servizio e l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e co-progetta, con i soggetti interessati, attività ed iniziative che possano fornire risposte efficaci a richieste formative specifiche.

Per quanto riguarda il CLIL, sono stati attivati corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) nell'ultimo anno dei Licei e degli istituti Tecnici e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici. Nell'ambito di questo percorso l'Ateneo ha ottenuto l'erogazione di 4 corsi metodologici didattici CLIL da svolgersi negli Istituti scolastici prescelti di Roma e Latina, nonché a Viterbo direttamente presso l'Università (DM 851/2017).

In collaborazione con il Delegato Prof. Grandinetti, con il Dipartimento DIBAF e agli altri Atenei coinvolti sono stati presentati progetti per la terza

annualità del Piano Lauree Scientifiche 2016-2019 nonché quello del nuovo Piano che prevedrà l'avvio di 6 azioni da svolgere nell'arco dell'a.a. 2018/2019 anche in collaborazione con alcuni Istituti scolastici del territorio.

Sono stati attivati percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado: l'Ateneo ha chiuso il RAD (19.10.2018) con la proposta di avvio attività in consorzio con l'Università Europea di Roma. ^[1] _{ISEP}

Con riferimento al percorso transitorio 24 CFU, nell'a.a. 2017/2018 si sono svolte le attività di cui al DM n. 616 del 10 agosto 2017 e sono in corso tutte le attività di fine percorso (rilascio dei certificati degli esami sostenuti, riconoscimento di esami pregressi, etc.).

L'Ateneo, attraverso il delegato Luca Secondi, ha partecipato alle attività del Gruppo di Lavoro sui *ranking* accademici costituito dalla CRUI. Le attività del Gruppo di Lavoro sono finalizzate ad un'analisi approfondita dei principali *ranking* universitari internazionali con un focus sul ruolo e il posizionamento delle diverse università italiane partecipanti nonché elaborare linee guida e indicazioni non vincolanti per il conferimento di dati ad alcuni *ranking* internazionali e a proporre integrazioni e modifiche metodologiche da sottoporre ai diversi gestori dei *ranking*. In particolare l'università della Tuscia nel 2018 ha partecipato al "THE Europe Teaching Rankings 2018", ranking internazionale promosso da Times Higher Education (THE) e incentrato, dal punto di vista metodologico, sulle opinioni fornite dagli studenti, ottenendo un buon piazzamento globale e collocandosi al terzo posto tra le università italiane partecipanti (su un totale di 25 università italiane partecipanti nel 2018) per la dimensione Environment che prende in considerazione l'equilibrio di genere tra studenti e personale accademico all'interno dell'Università. Sempre su questo versante il nostro Ateneo ha contribuito alla trasmissione dei dati per la classifica Censis delle Università italiane e ha aderito al gruppo di lavoro formatosi presso la Link Campus University di Roma sul ranking "Moscow International University Ranking" (MosIUR) ; questo ranking è stato costituito con lo scopo di proporre alcune modifiche e/o integrazioni all'insieme di indicatori proposti da MosIUR, al fine di contestualizzare i loro valori alla situazione delle Università in Italia e quindi evitare distorsioni nell'effettuare comparazioni fra diversi Paesi.

1.2.2 Sviluppo della ricerca

L'Ateneo ha realizzato iniziative volte a potenziare le *performance* della ricerca, soprattutto riguardo alla VQR, i cui esiti incidono sulla quota premiale del F.F.O.

Con decreto Rettorale n. 378/18 del 03.05.2018 è stata costituita la nuova Commissione Ricerca Scientifica di ateneo che svolge compiti istruttori, consultivi e propositivi nei confronti degli organi di governo per quanto attiene agli indirizzi generali della ricerca di Ateneo. Formula inoltre proposte riguardanti la distribuzione di fondi e l'assegnazione di borse e assegni post-laurea. Nella commissione sono rappresentate in modo equilibrato le diverse categorie e componenti scientifiche dell'Ateneo.

In vista delle prossime rilevazioni dell'ANVUR circa le attività legate alla compilazione della SUA-RD e della Terza missione è stata creata sul sito di Ateneo una pagina web di supporto alle procedure al fine di agevolare la comunicazione con i dipartimenti.

Con DM 262 dell'11/5/2017 il MIUR ha avviato la procedura di selezione dei Dipartimenti di Eccellenza per l'Ateneo della Tuscia: sono stati ammessi i progetti presentati dai Dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, per il quinquennio 2018 – 2022, per un totale di € 22.027.855, con avvio delle attività a partire da marzo 2018. Si tratta di un risultato eccezionale che evidenzia ancora una volta la qualità della ricerca dell'Ateneo.

Il CdA ha ripartito fra le strutture dipartimentali, sulla base dei criteri proposti dalla CRA, i fondi 2018 per gli assegni di ricerca, ritenendo opportuno incrementare la quota relativa alla VQR per incentivare le strutture che hanno ottenuto risultati positivi. Pertanto, assicurato il finanziamento del 50% del costo di un assegno a tutte le strutture, la somma residuale è stata ripartita nella misura dell'80% in base al criterio legato alla VQR 2011.2014 e al numero di assegni attivati da ciascuna struttura nell'esercizio precedente per il restante 20%.

Sono stati attivati n. 50 assegni, compresi i rinnovi.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico:

- sono proseguite le attività di sperimentazione della varietà vegetale Malus domestica del gruppo Red passion del prof. Rosario Muleo, presso il Central Institute for Supervising testing in Agriculture (UKZUZ) National Plant Variety Office, con sede a Brno Hroznová (Repubblica Ceca), che accerteranno la distinzione, l'uniformità e la stabilità per la durata di 4 anni della predetta varietà;
- a seguito di rilascio in data 06/06/2017 da parte del CPVO del certificato di riconoscimento per varietà vegetale Solenero (domanda n. 0315/2015), è stato mantenuto il diritto annuale per il secondo annuo;
- è stata deliberata l'acquisizione di un ulteriore 7% del Marchio Sunblack a seguito della cessione della quota di proprietà dell'università di Pisa, di

cui l'ateneo della Tuscia era contitolare secondo le seguenti quote percentuali con UNIPI 15%; SSSA 20%; UNITUSCIA 55%; UNIMORE 10%. Il Marchio è stato usato con continuità sin dal momento del deposito ed è oggetto di licenza esclusiva a favore della società l'Ortofruttifero di San Giuliano Terme (PI).

È stato incrementato ed aggiornato sul sito web il portafoglio brevetti di Ateneo.

Per la promozione dell'attivazione di imprese innovative è stata promossa la partecipazione delle imprese spin off alla giornata organizzata da Banca Intesa San Paolo dal titolo "promuovere l'eccellenza per sostenere la crescita" ed è stato premiato lo spin-off GEntoxchem Srl.

Relativamente alle società spin off attualmente l'albo di ateneo è costituito dalle seguenti 9 società:

1. S.E.A. Tuscia S.r.l.
2. Terrasystem S.r.l.
3. GENTOXchem S.r.l.
4. Idea 2020 S.r.l.
5. SMARTART S.r.l.
6. Phy.Dia S.r.l.
7. ALEPH S.r.l.
8. SPIN8 S.r.l.
9. ARCADIA S.r.l.

È da segnalare un interessante e importante coinvolgimento delle suddette società nelle attività di 'alternanza scuola lavoro' condotte dall'Ateneo in collaborazione con le Scuole.

È stato definitivamente completato il processo di potenziamento del Centro Grandi Attrezzature, che ora, per qualità e tipologia delle apparecchiature presenti, è in grado di costituire realmente un punto di eccellenza per la ricerca nazionale e internazionale, sia per le attività di servizio che per la ricerca di base e applicata.

A seguito della creazione sulla piattaforma moodle dei docenti della funzionalità che permette di poter trasferire le pubblicazioni inserite sulla banca dati del Cineca, si è potuto continuare a promuovere la visibilità esterna della ricerca scientifica di Ateneo, in grado di far emergere le specificità e le potenzialità applicative, valorizzando i settori di eccellenza, anche al fine di una migliore attrattività dell'Ateneo nei confronti degli *stakeholder*. La valutazione della qualità e dell'eccellenza della ricerca consentirà il rafforzamento dei criteri per la ripartizione delle risorse destinate alle attività di ricerca, al fine di

incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2018 sono state stipulate o rinnovate numerose convenzioni per forme di collaborazione nella ricerca e autorizzate o rinnovate adesioni a Centri di ricerca, Consorzi e/o Fondazioni che hanno finalità connesse anche al trasferimento tecnologico; sono state, altresì, autorizzate numerose partecipazioni del nostro Ateneo in ATS per la partecipazione a bandi competitivi con partner pubblici e privati.

A seguito di avviso pubblico, per i progetti PSR Lazio – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020- Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” – Determinazione n. G10881 del 05.09.2017 e successive modifiche, sono stati presentati alla Regione Lazio 19 progetti con capofila l’Ateneo e 24 progetti con capofila aziende esterne.

È proseguito il percorso di rafforzamento dei rapporti con l’Ufficio Rapporti con l’Europa della Regione Lazio e con la Commissione Europea, finalizzato a creare un canale istituzionale forte sul quale inserire le attività di ricerca dell’Ateneo, all’interno di un disegno più ampio, su tematiche interdisciplinari di interesse europeo. L’obiettivo è stato quello di far parte di una squadra con la Regione Lazio e con gli altri Atenei pubblici presenti nella Regione, nella quale, tutelando le peculiarità e le specificità del nostro Ateneo, si possano più efficacemente perseguire obiettivi di visibilità, reputazione e *partnership* internazionale.

Sono state realizzate numerose attività connesse al progetto EUROfusion; si tratta di un progetto di ricerca di grande importanza, svolto nell’ambito del mandato di rappresentanza conferito dal Governo italiano all’ENEA nel Consorzio Europeo EUROfusion, cui è assegnato il compito di attuare il programma fusione di Horizon 2020.

L’Università degli Studi della Tuscia ha aderito come “*thirdy linked party*” di ENEA ad EUROfusion, sottoscrivendo un contratto di collaborazione per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2018. L’Ateneo ha ricevuto un importante finanziamento nell’ambito dell’accordo di collaborazione con ENEA, con un ruolo di responsabilità nelle attività di ricerca relative al DTT (WPDTT-ADC), esperimento che verrà costruito a Frascati e che sarà completato nel 2025.

Peraltro, per via degli accantonamenti operati su queste risorse dopo aver svolto le attività, è stato possibile finanziare il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.

Nell'ambito del Programma PRIMA (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*), azione euro-mediterranea ex articolo 185 del TFUE, approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio con Decisione (UE) 2017/1324 del 4 luglio 2017, avente lo scopo di consolidare un partenariato strutturato a lungo termine in materia di ricerca e innovazione nell'area mediterranea, - l'Ateneo ha partecipato alla Fase 1 presentando 7 progetti in qualità di soggetto proponente e 1 aderendo al progetto presentato dall'Università di Torino. Sono stati ammessi alla fase 2 i progetti presentati dai seguenti referenti scientifici: Mario Pagnotta, Bruno Ronchi, Carla Ceoloni e Giuseppe Scarascia Mugnozza.

Con Decreto Ministeriale n. 1735 del 13.07.2017 era stato pubblicato l'avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, nel modo seguente: *Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica verde; Cultural Heritage; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica intelligente; Mobilità sostenibile; Salute; Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli Ambienti di Vita.*

Sono risultate ammesse le seguenti domande:

- Area di specializzazione "Energia", progetto con il codice identificativo ARS01_00985 dal titolo "BIOFEEDSTOCK" - Sviluppo di piattaforme tecnologiche integrate per la valorizzazione di biomasse residuali" Responsabile scientifico Prof. Stefano Ubertini - Capofila: Università degli Studi di Napoli - Federico II, per un contributo per l'Università degli Studi della Tuscia pari ad € 302.000;
- Area di specializzazione "Chimica Verde" progetto con il codice ARS01_01002 dal titolo "NEMESI" "Nanotecnologie chimiche green per la protezione sostenibile delle piante", - Responsabile Scientifico Prof. Giorgio Mariano BALESTRA, Capofila: Università degli Studi del Salento, per un contributo per l'Università della Tuscia pari ad € 123.700.

È stato ammesso al PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE PSR 2014-2020 Reg (UE) 1305/2013 - AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI DELLA SOTTOMISURA 16.2 - il progetto "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica" Titolo del progetto LEO: Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia. Responsabile scientifico nazionale prof. Umberto Bernabucci.

È stato ammesso al finanziamento AIRC per 50.000 euro il progetto della prof.ssa Bizzarri dal titolo “¹Nanotechnological and advanced spectroscopic approaches applied to the study of the interactions of some miRNAs involve”.

È stato emesso a favore dell’ateneo l’Atto di Concessione relativo all’Avviso pubblico “per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul” (Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento per le pari opportunità.

Il dipartimento DEB, con un progetto coordinato dalla Prof.ssa Laura Selbman, è stato selezionato insieme a soli altri 16, tra migliaia di proposte partecipanti alla *call* relativa allo Small-Scale Microbial/Metagenome. Il progetto dal titolo “Metagenomic Reconstruction of Endolithic Communities from Victoria Land, Antarctica”, approvato dal Joint Genome Institute (JGI, Department of Energy) consentirà di avvantaggiarsi delle potenti strutture del JGI ed effettuare studi, basati su approcci tra i più innovativi in questo campo, che sarebbero, altrimenti, costosissimi.

Da segnalare che l’Ateneo dal 2017 partecipa al *Global Compact* delle Nazioni Unite, l’iniziativa strategica di cittadinanza d’impresa più ampia al mondo, che nasce dalla volontà di promuovere un’economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell’ambiente e della lotta alla corruzione. Il *Global Compact* delle Nazioni Unite è, in senso ampio, un’iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni.

L’Ateneo, quale soggetto non-business, contribuisce al programma attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca in ambito di economia circolare.

Tra le attività proposte dal *Global Compact Network* Italia, l’Ateneo ha scelto di aderire all’azione collettiva denominata “Dal dire, al fare, al comunicare nell’economia circolare”, azione orientata al potenziamento della conoscenza dell’economia circolare attraverso la formazione su concetti e logiche alla base di questo innovativo sistema economico. L’iniziativa ha previsto altresì la condivisione di approcci e strumenti finalizzati al supporto dell’adozione di strategie e pratiche di circolarità in azienda e in rete.

Si segnala, infine, che a partire dal 20.11.2018 l’Ateneo ha acquisito lo status di Fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia.

1

1.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti

a. orientamento

L'Ateneo ha svolto attività di orientamento universitario, promuovendo l'offerta formativa, organizzando giornate ed incontri in Ateneo (*Open Day*) e presso le sedi degli Istituti scolastici, partecipando a manifestazioni sul territorio e altri eventi. In particolare, è stato ulteriormente consolidato il rapporto con gli Istituti scolastici per le attività di orientamento, con particolare riferimento agli studenti iscritti agli ultimi tre anni. L'attività, che prevede un forte coordinamento tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, è stata articolata, d'intesa con le Scuole, in due sezioni: una prima fase, generalmente nel periodo autunnale, nella quale alle Scuole viene proposta una prima presentazione generale dell'Ateneo, da tenersi presso la scuola o presso l'Ateneo; una seconda fase, generalmente nel periodo invernale, nella quale, in base alle esigenze manifestate dalla scuola, viene svolta una attività più specifica e puntuale relativa alla presentazione e promozione dei singoli corsi di studio, composta da presentazioni, lezioni simulate, attività di laboratorio, sperimentali o *project work*, nella quale i Dipartimenti giocano un ruolo determinante; una terza fase, che parte più o meno da marzo e arriva sino alle soglie dell'inizio dell'anno accademico, nella quale, per via del crescente impegno didattico di scuole e studenti relativo all'avvicinarsi dell'esame di maturità, l'attività di orientamento si incentra prevalentemente sulla comunicazione, sulla promozione, sulla partecipazione agli eventi e sulla realizzazione dell'*Open day*, che in genere si svolge nella prima quindicina del mese di settembre.

Nell'ambito dei piani di orientamento e tutorato P.O.T., una innovativa iniziativa ministeriale prevista dall'art.8 del DM 587/2018 tra le finalità di assegnazione del FFO, è stata realizzata una progettualità congiunta legata all'organizzazione e al miglioramento delle attività di orientamento e tutorato, nella quale il nostro Ateneo ha assunto il ruolo di capofila, in una rete che ha incluso le seguenti Università: Cassino, La Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata, Lumsa.

La candidatura è stata inoltrata e, in caso di accoglimento, il progetto si concluderà entro il 2019.

Si riporta, nel dettaglio, l'elenco delle principali attività svolte nell'anno corrente:

- n. 15 incontri presso le sedi degli Istituti secondari superiori e n. 2 incontri presso le sedi dei comuni del territorio e province limitrofe;

- attività relative all'organizzazione di eventi, presso il Rettorato, i Dipartimenti e le strutture;
- *Open Day* di Ateneo 15 marzo, 12 settembre, *Open Day* dipartimenti 13-14 settembre, *Open Day* 16 marzo e 18 settembre sede di Civitavecchia, *Open Day* 23 marzo e 24 settembre sede di Rieti;
- Realizzazione questionario di gradimento sull'organizzazione dell'*Open Day* di Ateneo del 12 settembre;
- *Open Day* Lauree Magistrali 18 aprile;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni, con allestimento *stand*, redazione materiali informativi specifici e locandine; dove non si è potuto assicurare la presenza fisica si è optato per l'invio di materiale informativo che l'organizzazione ha messo a disposizione degli studenti:
- partecipazioni ad eventi e saloni, per informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio offerte dall'Ateneo, con il supporto del personale dei Dipartimenti, che ha fornito informazioni e distribuito materiale didattico. La scelta di queste iniziative è stata subordinata al *budget* a disposizione e legata agli eventi sul territorio considerati più favorevole per il nostro bacino di utenza.
- ulteriori eventi ai quali L'Ateneo ha presenziato: dal 20-22 febbraio Orienta-Lazio Aster Lazio salone di orientamento a Viterbo; dal 22 giugno al 1° luglio - Viterbo "Festival Caffè e Cultura"; dal 24/09 al 29/10 - Viterbo "Festival della Scienza"; 13-14-15 novembre - Fiera di Roma "Salone dello Studente";
- nel 2018 si è dato avvio ad un'importante iniziativa per gli studenti ovvero la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea di I e II livello. La prima edizione si è tenuta presso l'Orto Botanico di Ateneo in data 8 giugno e la seconda edizione, organizzata presso il Teatro dell'Unione di Viterbo in data 1° dicembre 2018, ha visto la partecipazione del Presidente del Parlamento Europeo, on. Antonio Tajani e numerose autorità del Territorio;
- elaborazione e trasmissione ai Dirigenti scolastici degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia di *report* con i risultati conseguiti dagli studenti nei *test* di ingresso somministrati nell'a.a. 2017/2018;
- dal 2016 il ventaglio di attività ormai consolidate si è arricchito con le iniziative previste dal MIUR nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro (legge 13/07/2015 n.107) che ha impegnato molto l'Ateneo anche con la partecipazione degli *spin-off*. Questo progetto si configura come nuova occasione di approccio con gli studenti molto rilevante per le finalità dell'orientamento e per la scelta universitaria. Sono stati attivati da parte dei Dipartimenti e delle strutture decentrate (Biblioteche, Orto Botanico, SMA e Spin off) 39 progetti che hanno coinvolto un numero di studenti pari a circa 1.373 per n. 29 Istituti scolastici partecipanti che hanno

scelto tra una rosa di n. 35 progetti proposti. È stata implementata sull'*home page* del sito di Ateneo la sezione dedicata al progetto dove sono stati pubblicati i *format* con i progetti formativi proposti dalle strutture didattiche, lo schema di convenzione e tutte le informazioni necessarie al riguardo, fornendo alle scuole un'ampia possibilità di scelta per la realizzazione di percorsi formativi in base alla tipologia degli studi.

- aggiornamento costante degli incontri sull'agenda *Google Calendar* riguardante le visite di orientamento presso le sedi delle scuole e manifestazioni similari al fine di migliorare il flusso delle informazioni con i docenti referenti dell'orientamento delle strutture dipartimentali;
- supporto permanente agli studenti per le informazioni sui corsi di studio, sui servizi, immatricolazioni, tasse, agevolazioni e *test* di ingresso, il tutto tramite *front office*, telefono, posta elettronica. Nella pagina *web* dell'Orientamento è scaricabile il materiale didattico per le matricole (guida dello studente di Ateneo, con versione in inglese e guide dei Dipartimenti).

b. comunicazione

Il LABCOM (Laboratorio di Ateneo per lo svolgimento delle attività correlate al *marketing*, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo) ha realizzato una serie di attività mirate specificamente al rafforzamento e alla valorizzazione dell'immagine dell'Università della Tuscia.

Il Laboratorio ha continuato a rafforzare la rete di professionalità e di figure in possesso di specifiche competenze comunicative con il coinvolgimento sia di docenti incaricati dai Direttori di Dipartimento di seguire i processi di comunicazione nelle singole strutture, sia di personale strutturato, amministrativo e tecnico, sia di studenti e neolaureati protagonisti fondamentali dei processi attivati dal laboratorio stesso. In particolare, sono state avviate anche iniziative di formazione indirizzate al personale tecnico dell'Amministrazione Centrale.

L'attività del *Labcom* si è sviluppata secondo quattro aree principali di intervento connesse e in sinergia tra loro: consolidamento dell'Identità e dell'immagine, miglioramento dell'informazione sui vari canali di comunicazione, informazione, potenziamento Sito web e, *social media istituzionali* e web Radio di Ateneo (programmazione GR e palinsesto programmi di intrattenimento/approfondimento).

Nel corso del 2018 è stato apportato un *restyling* grafico a tutti i prodotti editoriali di informazione dell'Ateneo (guida dello studente, guide dipartimenti, guida sede distaccata di Civitavecchia, guida in lingua inglese e guide dedicate

Beni Culturali e Agroalimentare). In generale, le guide continuano ad essere un prodotto a garanzia della linea editoriale di Ateneo e, nel contempo, ogni guida ha rafforzato la propria identità e la propria autonomia nei contenuti racchiusi entro un unico sistema grafico e visivo offrendo all'esterno un'immagine coordinata e coesa dell'Ateneo con uno *standard* qualitativo esteticamente e funzionalmente ottimo.

Sono state predisposte e aggiornate delle *slides* riguardanti la presentazione dell'offerta formativa a.a. 2018/19 finalizzate all'orientamento e alla promozione dell'Ateneo nelle scuole e negli eventi.

Tra i nuovi prodotti realizzati per l'a.a. 2018/19 di natura informativa-divulgativa ricordato l'opuscolo post-laurea che raccoglie l'offerta formativa disponibile presso i Dipartimenti (Dottorati di Ricerca, Master di I e II livello e Scuola di Specializzazione).

Il laboratorio ha affiancato gli uffici preposti nell'ideare le campagne istituzionali di orientamento e promozione, anche attraverso un utile *media-mix*, dai *media* generalisti ai *social media*. Ha proposto soluzioni grafiche per eventi promossi dall'Ateneo o dalle diverse strutture della nostra Università.

Sul piano dell'informazione, ha proseguito nel rafforzamento delle attività dell'ufficio stampa per la comunicazione interna ed esterna.

La redazione, con il supporto dei delegati alla Comunicazione dei Dipartimenti, ha costruito relazioni "informative" con le singole strutture didattiche e di ricerca avviando processi di comunicazione interna attraverso un flusso continuo di informazione sulle attività scientifiche, didattiche e di ricerca delle singole strutture. L'eterogeneità del materiale prodotto dalla redazione accolto con attenzione e rilevanza dalle testate giornalistiche ha alimentato l'area specifica del sito di Ateneo dedicata all'informazione (Comunicazione>Stampa) dove vengono pubblicati i comunicati stampa delle attività di maggior rilievo dell'Ateneo e dei Dipartimenti (133 comunicati stampa per l'anno 2018); si segnala la creazione di una nuova pagina *on line* PRESS release (comunicati stampa in lingua inglese).

Nello stesso spazio, è proseguita la messa in onda del notiziario radiofonico a cadenza settimanale.

Sono state costantemente aggiornate le informazioni e i contenuti presenti nei portali *Unitus* e *Universitaly*.

In termini di informazione e comunicazione visiva, il *Labcom* ha continuato a popolare l'archivio digitale fotografico d'Ateneo in grado di rappresentare e documentare in maniera articolata e completa gli spazi, gli eventi, la vita quotidiana e le iniziative dell'Università, funzionalmente alla comunicazione interna ed esterna. In affiancamento, è stata creata una sezione dedicata denominata "*gallery eventi*" all'interno della quale confluisce in ordine cronologico tutto il materiale fotografico prodotto in occasione di ogni singolo evento.

Sono state predisposte azioni sinergiche in occasione delle fasi più impegnative dell'orientamento, mettendo in relazione principalmente *Facebook* e *Instagram* ed utilizzando fundamentalmente le immagini per mostrare in maniera empatica luoghi, strutture e ambienti d'Ateneo e coprire in diretta *live* gli *open day*, raggiungendo punte di interazione estremamente interessanti anche nei numeri di utenti. Sia per *Facebook* che per *Instagram* la copertura è stata organica e spontanea, frutto di un pubblico creatosi spontaneamente attraverso il passaparola dei *social*.

Sono continuate le attività del laboratorio di produzione radiofonica con palinsesto che ad oggi vede realizzare tre trasmissioni di intrattenimento e divulgazione universitaria accanto al notiziario radiofonico. Le trasmissioni di Radio Unitus sono progettate, prodotte, realizzate e gestite da studenti, provenienti dai diversi Dipartimenti unitamente al supporto di alcuni docenti e alcuni membri del personale interno.

Considerate le risorse disponibili e i vincoli di spesa imposti dalla legge in materia di pubblicità (Legge del 3.05.2004, n. 112 e D.lgs. 31.07.2005 n. 177), l'Ateneo ha ottimizzato l'investimento delle risorse disponibili individuando i mezzi di comunicazione, contemperando l'efficacia con l'onerosità, cercando di coprire i diversi canali di comunicazione.

È stato predisposto il piano di comunicazione pubblicitario per la promozione dell'immagine dell'Ateneo, con i relativi adempimenti previsti per legge (versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato e Report annuale all'AGCOM per le "Spese di pubblicità" sostenute nell'anno). La campagna ha previsto una serie di iniziative volte alla diffusione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/19 attraverso diversi canali di comunicazione con varie uscite su stampa tradizionale e *on line*, una campagna radiofonica per una settimana, una campagna *social network* con target individuato e affissioni sul territorio e nelle province limitrofe di Grosseto e di Terni. Le testate selezionate per la campagna sono state: Corriere di Viterbo, Il Messaggero Ed. Roma e provincia e La Repubblica Ed. Lazio.

c. placement

Per l'anno 2018 è continuata la promozione di dispositivi di politica attiva con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni alle imprese per la ricerca di profili di laureati da inserire nella loro organizzazione. Sono state rafforzate le azioni volte alla realizzazione di tirocini post-laurea presso le aziende stimolando maggiormente il loro coinvolgimento anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di *vacancies* lavorative, bandi per premi ai laureati e presentazioni aziendali.

Sono stati attivati n. 17 Tirocini post-laurea su convenzione. Inoltre, sono stati ospitati in Ateneo n. 15 tirocini di inserimento lavorativo relativi alla II fase "Rientro in Regione" del bando "Torno Subito" - programma di interventi della Regione Lazio rivolto agli studenti universitari o laureati.

Nell'ambito della convenzione 'Porta futuro *University*' - realizzazione di servizi specialistici stipulata in data 01/08/2017, con l'ente regionale del diritto allo studio e alla conoscenza (DISCO ex Laziodisu), sono stati realizzati una serie di seminari:

- i. 'Trasferimento tecnologico: aspetti normativi e creazione di impresa'
- ii. 'Il trasferimento tecnologico tra start-up innovative, spin-off e business plan'
- iii. 'Ricerca e trasferimento tecnologico nel settore agroalimentare'
- iv. 'Circular economy e nuovi modelli di sviluppo'
- v. 'Benessere organizzativo'
- vi. 'La tutela della persona nelle transizioni occupazionali dalla scuola al lavoro. Politiche e diritti per un'occupazione di qualità'
- vii. 'Dalla ricerca applicata al trasferimento tecnologico nella chimica fine e farmaceutica'
- viii. 'I progetti europei'
- ix. 'Introduzione alla *cybersecurity*'
- x. 'Team Working & Team Building'
- xi. 'Big data, *privacy* e GDPR'
- xii. 'Apprendimento digitale in area umanistica'
- xiii. 'Le tecnologie digitali per l'apprendimento'

Nella fase di programmazione dell'Offerta formativa è stata realizzata una giornata di consultazione delle Parti sociali, tenutasi nel mese di ottobre; nell'ambito dell'incontro sono state illustrate le attività formative che maggiormente caratterizzano i vari corsi, evidenziando che tutti i corsi di studio, con le loro peculiarità, possiedono una struttura formativa capace di fornire un'ottima preparazione e un notevole sviluppo di capacità e competenze

applicabili in campo lavorativo, anche in considerazione di prospettive occupazionali più ampie.

È stato somministrato un questionario per rilevare il grado di soddisfazione di enti e imprese coinvolte nelle attività progettuali di *placement*, con esiti sostanzialmente positivi.

Il 10 maggio si è svolto il '*Testimonial Day*', evento volto a favorire l'incontro tra gli studenti e i laureati con il mondo del lavoro, al quale hanno partecipato 73 tra enti e aziende e 689 tra studenti universitari, studenti delle scuole superiori e laureati.

Complessivamente le attività dell'Ateneo relative al *placement* sono ormai consolidate e organizzate e riscontrano un importante seguito di interesse in tutti gli *stakeholder*.

d. digitalizzazione

La principale attività riguardante la digitalizzazione dell'Ateneo svolta nell'anno 2018 è stata la ricerca di un nuovo fornitore per il sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti per la sostituzione del sistema SISEST. Facendo seguito a valutazioni interne, considerando anche i livelli di disponibilità dell'attuale fornitore del sistema SISEST, e valutando il mutato panorama in termini di adempimenti normativi e responsabilità conseguenti all'entrata in vigore del regolamento UE 2016/679 *General Data Privacy Regulation* (GDPR), l'Ateneo ha ritenuto di voler identificare un nuovo fornitore.

Vista la specificità del servizio richiesto è stata effettuata una indagine conoscitiva delle proposte alternative disponibili nel mercato ed è poi stata indetta una procedura di evidenza pubblica per la selezione del nuovo fornitore. L'azienda selezionata – BeSmart – ha fornito il sistema Gomp in sostituzione del SISEST. Con il nuovo fornitore è stato intrapreso il percorso di migrazione dei dati e dei processi dal vecchio sistema informativo. Ciò ha comportato nel corso dell'anno 2018 la migrazione di tutti i dati delle offerte formativi e carriere degli studenti degli anni precedenti, La configurazione e personalizzazione del sistema secondo le esigenze dell'Ateneo e la formazione del personale tecnico/amministrativo e del personale docente.

Il nuovo sistema digitalizza completamente alcuni processi, incluso quello della verbalizzazione degli esami con l'eliminazione del verbale cartaceo, consente l'utilizzo della tecnologia della firma digitale, e mette a disposizione degli studenti una app per la consultazione dei dati e l'esecuzione di tutte le

operazioni previste dal sistema. Nel corso della migrazione del sistema sono poi stati anche sostituiti i portali studenti e docenti con un servizio analogo (per gli studenti) e con l'accesso diretto al sistema Gomp per i docenti.

Anche per l'anno 2018 è stato rinnovato il contratto Microsoft in convenzione CRUI che consente di accedere a vari servizi:

- offrire gratuitamente a tutti gli studenti una licenza per l'utilizzo di un pacchetto di *software* Microsoft (incluso *Office 365*) per tutta la durata del loro corso di studi, con la possibilità di utilizzare i *software* sia in *cloud*, sia su dispositivi personali fino a un massimo di 5;
- offrire gratuitamente a tutti i docenti e a tutto il personale una licenza per lo stesso pacchetto previsto per gli studenti;
- rendere disponibili le licenze di tutti i sistemi operativi (da *windows 2008* in poi) e dei principali *software* server Microsoft (es: *SQL Server*) per tutte le postazioni di Ateneo (includendo *server*, postazioni di lavoro per personale tecnico/amministrativo e docenti);
- rendere disponibili per l'Ateneo tutti gli aggiornamenti dei prodotti Microsoft inclusi in tale contratto;
- rendere disponibile il catalogo di servizi *Cloud Azure* per l'Ateneo.

All'interno della fornitura Microsoft 2018 sono anche inclusi due strumenti software per l'analisi predittiva dei log degli apparati di rete, funzionali all'adozione di sistemi di controllo della sicurezza, ed utilizzabili dall'ateneo, nell'ambito del complesso di misure messe in campo per la conformità al decreto GDPR.

Nell'ambito dei processi di digitalizzazione della didattica e dell'*e-learning*, coordinati dal Prof. Gino Roncaglia, Delegato del Rettore, nel corso del 2018 è proseguita l'attività di digitalizzazione e registrazione video di alcuni insegnamenti selezionati e il loro caricamento sulla piattaforma OpenEdx: agli 8 corsi registrati fra il 2015 e il 2017 sono stati aggiunti 4 nuovi corsi, per un totale di circa 25 lezioni che si aggiungono alle circa 50 già presenti in piattaforma. Grazie alla predisposizione di uno studio dedicato, le nuove registrazioni sono state effettuate in modalità *chroma-key* e con montaggio che integra il video del docente e le *slides*, permettendo così l'uso di sfondi e una migliore qualità. Sono inoltre stati registrati integralmente due convegni e alcune clip di presentazione dei dipartimenti.

Il lavoro è stato svolto con l'aiuto di due collaborazioni studentesche e di due studenti dei corsi del prof. Roncaglia, che sono stati tutti formati all'uso degli strumenti di acquisizione, montaggio, post-produzione e inserimento in piattaforma.

Per il 2019 si prevede – potendo disporre delle stesse risorse - il proseguimento delle attività di registrazione dei corsi e l'avvio di un lavoro

redazionale specifico relativo alla piattaforma OpenEdx, che ne permetta la piena apertura anche all'esterno e ne garantisca l'uniformità grafica rispetto a quella del sito di Ateneo.

e. altri interventi per gli studenti

I servizi erogati nel 2017 riguardano soprattutto attività di tutorato specializzato alla pari, effettuato dagli studenti nell'ambito dell'istituto delle collaborazioni studentesche e forme di assistenza connesse alle condizioni fisiologiche degli studenti.

Le attività si sono svolte secondo gli indirizzi del Delegato per la disabilità, Prof. Andrea Genovese.

In particolare, sono state attivate n. 10 collaborazioni di tutorato alla pari (importo complessivo 15.000,00 euro) a favore di studenti disabili (con disabilità superiore al 66 %), che ne hanno fatto richiesta per seguirli nei loro percorsi di studio.

Inoltre, sono state attivate altre 6 collaborazioni studentesche consistenti in attività di supporto amministrativo e didattico a favore degli studenti con disabilità e DSA iscritti ai corsi di studio afferenti a ciascun Dipartimento, svolte in affiancamento e sotto il coordinamento dei Referenti di Dipartimento.

È stato stampato, con il contributo economico dell'Ateneo, il volume "*Que fuerte! diversamente Erasmus*" scritto da Giorgio Graziotti, ex studente di questo Ateneo, che ha conseguito la laurea magistrale in "*Filologia moderna*".

Giorgio Graziotti è stato il primo studente diversamente abile dell'Ateneo a partecipare al programma *Erasmus* nel 2012 e nel 2014. Il volume sarà diffuso tra gli Atenei.

È stato attivato il monitoraggio annuale della valutazione dei servizi ai sensi dell'art. 11, co.3 del Regolamento per la Disabilità, attraverso la somministrazione di questionari agli studenti fruitori dei servizi erogati a titolo oneroso. Le risposte sono state positive.

La Commissione Disabilità, al fine di migliorare le condizioni di accoglienza e di sensibilizzazione alle problematiche della disabilità, nonché per favorire l'autonomia e l'integrazione dello studente disabile, si è posto come obiettivo di dare attuazione nel 2019 alla Convenzione quadro stipulata tra questo Ateneo e la Azienda U.S.L di Viterbo il 9 giugno 2014. Tale atto, soggetto a rinnovo annuale, prevede un accordo di collaborazione bilaterale e scientifica di studio e di scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse e con finalità condivise, al fine di garantire l'ottimizzazione di risorse umane e tecnologiche per meglio affrontare i compiti istituzionali di entrambi.

Per realizzare gli obiettivi di cui sopra l'Università e la AUSL si sono impegnate reciprocamente a fornire il supporto delle proprie strutture, del proprio personale e delle proprie risorse strumentali, secondo modalità che saranno stabilite in specifici progetti di collaborazione.

Il Delegato del Rettore ha già svolto due incontri con la Direzione Sanitaria della AUSL al fine di realizzare un progetto finalizzato a offrire agli studenti con disabilità, DSA e BES un adeguato servizio di accoglienza, collaborazione e integrazione, necessario a facilitarne la piena partecipazione alla vita universitaria a livello didattico, scientifico e sociale.

Le iniziative necessarie a realizzare i predetti obiettivi dovranno riguardare in particolare l'erogazione dei seguenti servizi:

- i. consulenza psicologica agli studenti dell'ateneo;
- ii. servizio di *Counseling* per studenti universitari con disabilità, che garantisca il supporto emozionale e psicologico per le soluzioni legate alla disabilità, gestito da psicologi clinici professionalmente qualificati;
- iii. consulenza orientativa a favore degli studenti con disabilità, DSA e BES che si immatricolano ai corsi di studio al fine di individuare insieme agli stessi gli strumenti e le strategie più adeguati al loro percorso formativo sulla base dei loro bisogni specifici, orientandoli sui servizi di supporto più idonei (tutorato, ausili tecnologici, mediazione con i docenti, ecc);
- iv. consulenza con funzione di "facilitatore" della comunicazione e della relazione tra i docenti e gli studenti. Essa prevede la possibilità di fornire ai docenti informazioni, materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della didattica, suggerendo ed elaborando eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- v. creazione di un documento con le istruzioni di base per la presa in carico del percorso universitario degli studenti con disabilità, DSA e BES, rivolto a docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti che svolgono attività di tutorato specializzato, finalizzato a informare e sensibilizzare le diverse figure dell'ateneo coinvolte nella gestione della presenza di studenti con disabilità, DSA e BES.

Una parte delle risorse assegnate dal MIUR saranno impiegate con l'obiettivo di potenziare la dotazione di strumenti informatici mediante l'acquisto nel 2019 di ausili tecnologici e informatici appropriati per favorire l'attività di studio, da affidare in comodato d'uso a studenti che presentino particolari esigenze in rapporto al tipo di disabilità.

Nel 2017 sono proseguiti i servizi di consulenza del Difensore dello Studente, istituito dall'art. 19 dello Statuto d'Ateneo. L'Università mette a disposizione degli studenti una consulenza legale, completamente gratuita, finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi

universitari. Quest'anno è stato rinnovato l'incarico all'Avv. Centogambe che nel corso del suo mandato ha promosso il dialogo diretto tra studenti, docenti e uffici dell'Ateneo, segnalando ai responsabili eventuali carenze dell'azione amministrativa o connesse con l'attività didattica.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato le rilevanti agevolazioni sulle tasse per studenti meritevoli e per agevolare le famiglie con più iscritti all'Università. L'iniziativa mira da un canto ad attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali anche ai corsi di secondo livello, e dall'altro a supportare le famiglie che intendono garantire ai figli un percorso universitario nel caso di nuclei familiari numerosi. Sono state prorogate le esenzioni per le tasse per gli studenti provenienti dalle zone terremotate.

Inoltre, l'Ateneo ha adottato le misure previste dalla Legge dell'11.12.2016, n. 232 – Legge di stabilità – commi 252-258 che prevede la *no tax area* per gli studenti a basso reddito.

Gli studenti sono stati fortemente coinvolti in molti processi dell'Ateneo, a partire dal *Labcom* (laboratorio di comunicazione) e nell'organizzazione di tutte le attività connesse all'orientamento, all'accoglienza degli studenti, al tutorato e all'innovazione, anche attraverso i Rappresentanti negli Organi di Governo; sono state appositamente dedicate risorse per le attività delle associazioni, per tirocini curriculari riservati agli studenti magistrali, in Italia (Tenuta di Castelporziano - Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, CONSOB – sede di Roma) e all'estero (sede di Bruxelles della Regione Lazio), per il *part-time* studentesco e per gli assegni di tutorato.

Inoltre, attraverso appositi bandi, sono state assegnate, a titolo gratuito, porzioni di terreno a uso orti sociali, presso l'Azienda Agraria D-S dell'Ateneo, agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale in ambito agrario, ambientale, forestale e delle biotecnologie per l'agricoltura.

Anche nell'anno corrente, in considerazione degli esiti positivi dell'esperienza avviata nel precedente anno, sono state attivate borse di studio per valorizzare le competenze e le professionalità dei nostri laureati magistrali nell'ambito di processi chiave dell'Amministrazione. Sono state attivate borse di ricerca post-laurea su tematiche relative ad ambiti di ricerca inerenti macroaree di attività di rilevante interesse per l'Ateneo (Gestione e assicurazione della qualità: sistema AVA. Reporting e contabilità analitica negli Atenei pubblici. Sistemi di comunicazione e di gestione dei flussi di mobilità da e verso i Paesi Extraeuropei).

Infine, gli studenti continuano a giocare un ruolo determinante nell'operazione di rilancio del CUS, che ormai finalmente volge al termine;

l'Amministrazione ha cofinanziato alcuni interventi, garantendo lo sviluppo di numerose attività sportive, (in particolare *tennis*, pallavolo, *basket*, e, dall'estate, *beach-volley* e *beach-tennis*), dedicate prevalentemente agli studenti, con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo di aggregazione.

In sostanza l'Ateneo nel corso del 2018 ha confermato e rafforzato la sua vocazione di Istituzione vicina agli studenti non solo sul piano della didattica ma anche su quello più ampio della crescita umana e della partecipazione sociale, che ne caratterizzano ormai l'immagine a livello nazionale e internazionale.

f. strutture e logistica

Nel corso del 2018 sono stati realizzati, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di restauro, risanamento e manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo, volti ad una razionalizzazione degli spazi e al miglioramento della sicurezza.

Si è dato inoltre avvio a numerosi interventi di riqualificazione degli impianti finalizzati al miglioramento della funzionalità, della sicurezza e dell'efficienza degli stessi con conseguenti benefici in termini di risparmio energetico.

I lavori eseguiti nel 2018 hanno riguardato, innanzitutto, gli interventi edilizi inseriti nella programmazione triennale MIUR 2016/2018.

Questi interventi, approvati dal Senato Accademico nella riunione del 16.12.2016 e dal C.d.A. nella seduta del 19.12.2016, sono relativi all'obiettivo B) (modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche) e hanno riguardato l'ampliamento delle aule per la didattica e l'ampliamento dei laboratori per la didattica.

In particolare, i lavori eseguiti o in fase di ultimazione riguardano:

- i. la realizzazione di n. 3 aule presso la ex biblioteca del V lotto. I lavori per la realizzazione di una grande aula per la didattica della superficie di 250 m² e due altre aule di minore dimensione (65 e 80 m²) sono stati ultimati, seguirà l'allestimento delle aule con l'arredo e l'installazione dei dispositivi per la didattica che terminerà nei primi mesi del 2019;
- ii. la realizzazione dei lavori di riorganizzazione degli ambienti adiacenti la chiesa di Santa Maria del Paradiso a seguito del trasferimento del polo bibliotecario umanistico – sociale;

- iii. la razionalizzazione degli spazi per la didattica "vecchio e nuovo edificio" presso l'ex Facoltà di Agraria. In questo ambito è stata prevista la realizzazione di due aule per la didattica, una di 133 m2. e una di 113 m2 e la realizzazione di due laboratori didattici, uno di 49 m2 e uno di 63 m2. I lavori sono tutt'ora in corso e termineranno entro la fine di febbraio 2019, l'allestimento (arredi e dispositivi per la didattica) terminerà entro la fine di marzo, sempre del prossimo anno;
- iv. la realizzazione di nuovi laboratori per la didattica mediante la creazione di settori indipendenti all'interno della serra in ferro e vetro situata presso l'Azienda Agraria. L'aggiudicazione dei lavori avverrà entro la fine dell'anno ed i lavori verranno eseguiti nei primi mesi del prossimo anno;
- v. la realizzazione del laboratorio didattico sperimentale per l'enologia: questo laboratorio era inizialmente previsto in un vecchio casale da ristrutturare presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori". A seguito di un'analisi costi-benefici, l'Ateneo ha ritenuto più conveniente e funzionale procedere con la progettazione di un nuovo edificio da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia in alternativa alla ristrutturazione del vecchio Casale che, pertanto, dovrà essere demolito. L'autorizzazione paesaggistica alla demolizione del vecchio casale è stata rilasciata, si è in attesa del permesso di costruire che sarà subordinato ad una delibera del Consiglio Comunale sulla delocalizzazione degli edifici che dovrà essere approvata dalla Regione Lazio;
- vi. la realizzazione di altri laboratori, in parte nell'ambito della programmazione triennale, ovvero il laboratorio didattico sperimentale di Biotecnologie Alimentari e Enologiche, il laboratorio didattico sperimentale di analisi nutrizionale e ricerca di contaminanti in alimenti zootecnici e prodotti di origine animale, il laboratorio didattico sperimentale Sensoriale presso il CGA.

Oltre ai sopraelencati lavori realizzati (o in fase di ultimazione) nell'ambito della programmazione triennale, o degli obiettivi strategici prefissati dell'Amministrazione, si è provveduto ad effettuare i seguenti interventi:

- i. completamento dei lavori di accorpamento a S. Maria in Gradi delle biblioteche periferiche dei poli umanistici; in particolare sono state eseguite le sistemazioni esterne, i collaudi delle opere e l'inaugurazione del nuovo centro Bibliotecario;
- ii. completamento dei lavori relativi agli interventi locali per la messa in sicurezza della labilità delle strutture dell'edificio V Lotto;

- iii. realizzazione, presso il Campus, della nuova segnaletica di orientamento spaziale e di visitabilità e accessibilità da parte dei portatori di disabilità;
- iv. rifacimento del fondo in erba sintetica del campo da tennis presso il CUS;
- v. attivazione dell'appalto per la gestione del bar presso S. Maria in Gradi;
- vi. trasferimento del laboratorio del DNA antico dal CGA al piano seminterrato dell'ampliamento Agraria, previa ristrutturazione del nuovo locale;
- vii. completamento della radicale opera di riqualificazione di tutte le centrali termiche di Ateneo compresi alcuni impianti autonomi a servizio degli spogliatoi e di una palestra presso il CUS, di una serra presso l'Orto Botanico e di alcuni casali dell'Azienda Agraria;
- viii. riqualificazione e potenziamento dell'impianto di climatizzazione dell'aula magna del vecchio edificio di Agraria;
- ix. realizzazione di nuovi impianti per la climatizzazione di sei aule magne nel campus di Riello (due ad Agraria, due al blocco B, 1 al blocco D e una al V lotto) con la finalità di dotare tutte le strutture di almeno un'ampia aula climatizzata per le sedute di esame o laurea estive;
- x. realizzazione e connessione alla rete di un impianto fotovoltaico da circa 19 kw sulla copertura del V lotto;
- xi. predisposizione degli apparati per il tele controllo delle cabine di trasformazione ed avvio delle verifiche sugli impianti elettrici propedeutiche per redigere un programma pluriennale di riqualificazione ed efficientamento di tali impianti, analogamente a quanto eseguito per gli impianti termici e di climatizzazione al fine del contenimento energetico e del miglioramento della sicurezza e della funzionalità;
- xii. potenziamento e adeguamento a nuove esigenze di ricerca di vari locali e laboratori presso Agraria, Azienda Agraria e V lotto;
- xiii. allestimento del nuovo impianto luci per favorire l'organizzazione di mostre nel corridoio delle monofore;
- xiv. rifacimento dell'impianto di illuminazione dell'aula 'Perone Pacifico' presso i locali di Agraria con passaggio dalle lampade alogene alla tecnologia led che garantisce, oltre ad affidabilità nel tempo, un notevole risparmio energetico.

È stata, inoltre, effettuata la ricognizione generale degli spazi assegnati ai vari dipartimenti dell'Ateneo e la pianificazione della gestione delle aule per la didattica ai fini dell'ottimizzazione degli orari delle lezioni e quindi del loro uso.

Nell'ambito della prevenzione e protezione, durante l'anno 2018 si è proseguito nello svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 81/08 anche con

continua attività di consulenza alle strutture e al Rettore, di vigilanza, controllo e sorveglianza sanitaria con il Medico Competente.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- i. organizzazione, in collaborazione con il Medico Competente dell'Ateneo, di un corso di aggiornamento per i lavoratori dal titolo "Rischio chimico e biologico nei laboratori di ricerca";
- ii. organizzazione di due giornate di formazione per il personale dell'A.A.D.S. dal titolo "Lavoro sicuro in agricoltura";
- iii. organizzazione di un corso di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per gli studenti del corso unico di restauro;
- iv. attività di ricognizione e controllo delle isole ecologiche dell'Ateneo finalizzata alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- v. sostituzione/riparazione di alcune cappe risultate non funzionanti in seguito a controlli effettuati;
- vi. revisione degli spazi dell'Ateneo con unificazione della numerazione dei vani per fini collegati alla sicurezza e alla gestione delle emergenze;
- vii. studio e realizzazione di misure di prevenzione e protezione per la riduzione del rischio nel museo entomologico di Ateneo;
- viii. redazione di numerosi documenti di valutazione dei rischi collegati alle attività dei cantieri di restauro fuori sede.

1.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

Nel corso del 2018 sono state svolte, sotto il coordinamento del Delegato del Rettore, Prof. Edoardo Chiti, attività di promozione e coordinamento delle attività internazionali: queste hanno compreso, ad esempio, la stipula di nuovi accordi con università straniere; il finanziamento dei progetti relativi ad Albania, Nepal, Bosnia Erzegovina ed Ucraina presentati nell'ambito dell'azione KA107 *International Credit Mobility* del programma Erasmus+, call 2018; la presentazione di varie candidature nel contesto dei programmi europei.

Proseguono nel 2018, avviati nel 2017, 5 progetti europei di ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020: *Project number 727201, InnovAfrica, DEIM*; *Project number 727520, SURE-Farm, DAFNE*; *Project number 728003, Diverfarming, DEIM*; *Project number 730313, SCREEN, DEIM*; *Project number 730944, RINGO, DIBAF*.

Continua la partecipazione dell'Ateneo in vari organismi (CUIA, TUCEP, EUA, APRE, ecc.).

È stata inoltre deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 22.05.2018 l'adesione alla Fondazione *Global Compact Network* Italia.

L'Ateneo ha sviluppato numerose attività finalizzate ad incrementare la mobilità degli studenti, oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative internazionali. L'impegno maggiore è stato dedicato al programma di mobilità Erasmus+ che ha coinvolto numerosi studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri con i Dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie alla mobilità degli studenti, sia per studio che per tirocinio.

Nel 2018 è stato emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018 il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, revisionato in conformità con le direttive del nuovo Programma Erasmus+.

Sono stati assegnati n. 7 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività relative alla promozione e all'attuazione del Programma Erasmus+ all'interno dei Dipartimenti. Gli studenti *part-time* sono stati selezionati tra quelli che avevano già realizzato l'esperienza Erasmus al fine di essere *testimonial* attendibili. Inoltre, sono stati assegnati n. 6 contributi, uno per ogni dipartimento, per studenti tutor del *Buddy Programme*, per garantire un concreto supporto agli studenti stranieri in arrivo con programmi di mobilità (Erasmus+ e accordi di cooperazione internazionali).

L'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato per incrementare le destinazioni disponibili per gli studenti in mobilità Erasmus per studio, stipulando 33 nuovi accordi interistituzionali Erasmus, disponibili nel Bando per la mobilità Erasmus per studio a.a. 2017/2018 mentre, a favore del Bando di Mobilità 2018/2019 il partenariato internazionale si è accresciuto di ulteriori 6 destinazioni. Il totale di accordi disponibili tra cui gli studenti potevano scegliere la propria destinazione è stato di 307 con Atenei di 26 Paesi Europei.

Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale nell'a.a. 2017/2018 è stato complessivamente pari a 178 (109 Erasmus SMS, 42 Erasmus SMP, 11 Erasmus SMS KA107, 4 Erasmus SMP TUCEP, 4 Erasmus SMP BET4JOBS, 3 cooperazione internazionale in USA, 5 USAC), registrando un decremento dell'11% rispetto al precedente anno accademico (200 studenti complessivi nel 2016/2017).

In particolare, gli studenti partiti nell'ambito dell'Erasmus per studio (SMS) nell'a.a. 2017/2018 sono stati 109; relativamente alla mobilità Erasmus+ *Traineeship* (SMP) a.a. 2017/2018, è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario BET4JOBS, coordinato dall'Università della Calabria e delle cui borse di mobilità hanno usufruito n. 4

studenti, e con il Consorzio TUCEP di Perugia, nell'ambito del quale sono partiti n. 4 studenti.

Il numero di borse Erasmus *Traineeship* erogate dall'Agenzia Erasmus+ Indire a favore degli studenti dell'Ateneo della Tuscia è stato pari a 42; si è provveduto a stipulare accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi pertinenti al proprio percorso formativo.

È stata organizzata il giorno 8 gennaio 2018 una riunione di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma Erasmus *Traineeship* 2017/2018 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini. Agli studenti assegnatari di borsa Erasmus+ *Traineeship* per l'a.a. 2017/2018 è stato inoltre erogato un contributo aggiuntivo pari ad € 2,97 per ogni giorno di mobilità all'estero; a tal fine sono stati utilizzati € 11.957,00, residuo di uno specifico finanziamento del MIUR (DM 198 del 23.10.2003, Assegnazione Esercizio Finanziario 2014) per la mobilità per tirocinio.

La mobilità studentesca in entrata nel 2017/2018 è stata pari ad 186 studenti, di cui 68 nell'ambito del Programma Erasmus+ provenienti da *partner* europei, 109 studenti nell'ambito del progetto Erasmus KA107 da Università della Russia, Albania, Georgia, Armenia e Bosnia, 4 studenti della Cooperazione Internazionale dal Messico, 5 studenti nell'ambito del Progetto Erasmus Mundus "Medfor"; complessivamente la mobilità in entrata è aumentata del 216% rispetto all'a.a. 2016/2017, in cui la mobilità in entrata era pari a 86 studenti.

Gli studenti stranieri iscritti sono stati 185, aumentati di 18 unità rispetto all'a.a. 2016/2017. La percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti, pari a 7200, è pari a 2,56%, e rispetto all'a.a. 2016/2017 si è registrato un decremento dello 0,22%.

Nel 2018 i docenti in mobilità Erasmus+ ai fini della didattica all'estero sono stati 14 per il progetto KA103 (in ambito UE), e 14 per i progetti KA107 (in ambito extra UE), di cui 8 per il progetto 2017, 5 per il progetto 2016 ed 1 per il progetto 2018, che hanno usufruito delle borse finanziate verso le Università partner di Albania, Georgia, Armenia, Bosnia Erzegovina e Russia.

Dei contributi Erasmus+ per formazione all'estero hanno usufruito n. 24 dipendenti T/A, di cui 10 hanno usufruito delle borse di mobilità Erasmus KA103 e 14 delle borse Erasmus KA107.

In entrata con il programma Erasmus+ nel 2018 sono stati ricevuti 17 docenti e 14 T/A per il progetto KA103 mentre per i progetti KA107 hanno usufruito dei contributi 45 docenti e 43 staff T/A.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ KA107 - Azione *International Credit Mobility* l'Ateneo della Tuscia ha superato la selezione per la call 2018, e con la Convenzione n. 2018 -1-IT02-KA107-047822, ha ricevuto un finanziamento di € 366.496,00 per attività di mobilità in entrata ed in uscita di studenti, docenti e staff T/A verso i seguenti Atenei dei Paesi extraeuropei: *University of Tirana* (UT) e *Agricultural University of Tirana* (AUOT) - Albania; *Agriculture and Forestry University* (AFU), *Kathmandu University* (KU) e *Pokhara University* (PU), Nepal; *Taras Shevchenko National University of Kyiv* (TSNU) - Ucraina; *University of Sarajevo* (UOS) - Bosnia And Herzegovina.

E' stato infine positivamente selezionato dalla Commissione Europea e ricevuto un finanziamento di € 997.305,00, il progetto dal titolo *Modernization of Environment Protection Studies Programmes for Armenia and Georgia*, presentato dal DEB nell'ambito del Programma Erasmus+ KA2 *Capacity Building - Cooperation for innovation and the exchange of good practices*, *Project number: 598232-EPP-1-2018-1-IT-EPPKA2-CBHE-JP*, in cui l'Ateneo della Tuscia è il coordinatore di un partenariato composto da Università e enti di ricerca dell'Armenia (3), della Georgia (3), della Germania (2), del Portogallo (1) e dal CNR italiano.

Inoltre, è stato infine positivamente selezionato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire e ha ricevuto un finanziamento di € 351.285,00, il progetto dal titolo *Eco/logical Learning and Simulation Environments in Higher Education*, presentato dal DISUCOM in collaborazione con l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, nell'ambito del Programma Erasmus+ *Strategic Partnerships for Higher Education Call 2018*, *Project number: 2018-1-IT02-KA203-048006*, in cui l'Ateneo della Tuscia è il coordinatore di un partenariato composto da Università del Regno Unito, Romania, Macedonia, Italia, Cipro, Spagna, Portogallo e Polonia.

La collaborazione con USAC (*University Studies Abroad Consortium*) continua positivamente. Nel 2018 n. 5 studenti dell'Ateneo hanno usufruito di un contributo finanziario per un periodo di mobilità presso le sedi USAC in Spagna, Cina, Irlanda, India.

Nel corso del 2018, sotto la guida del Delegato del Rettore, Prof. Leonardo Varvaro, sono stati effettuati diversi incontri con delegazioni di Università della Russia, Nepal, Armenia, Georgia, Ucraina.

Nell'ambito della Cooperazione Internazionale nel 2018 sono stati stipulati n. 13 accordi con università/enti di Irlanda, Russia, USA (2), Slovenia,

Messico, Ucraina, Bielorussia, Armenia, Brasile, Georgia, Argentina e Germania (2).

Il numero complessivo degli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi all'Ateneo della Tuscia, raggiunge la cifra di 138.

I Dipartimenti che hanno contribuito alla proposta di accordi sono i seguenti: DAFNE (n. 1 accordo), DEIM (n. 1 accordo), DISTU (n. 1 accordo), DISUCOM (n. 7 accordi), DEB (n. 3 accordi).

Nell'ambito della cooperazione internazionale sono stati pubblicati nel mese di ottobre 2017 e di marzo 2018 i bandi per l'accesso ai fondi per la mobilità nell'a.a. 2017/2018. Sono stati ripartiti € 12.089,22, di cui € 6.089,22 per finanziare la mobilità di 8 docenti per Serbia, Argentina, Olanda, Irlanda, Uruguay, Spagna, Turchia e Argentina e € 6.000,00 per finanziare il soggiorno presso l'Università della Tuscia di 10 studiosi stranieri provenienti da Serbia, Ungheria, Bosnia Erzegovina, Olanda, Armenia e Germania

Nel mese di marzo 2018 una delegazione dell'Università ha partecipato alla manifestazione "Study in Italy" organizzata a Tirana, Albania, dal locale Istituto Italiano di Cultura. A seguito di tale partecipazione, una studentessa di Tirana si è iscritta ad un corso di laurea triennale presso il Dipartimento DISUCOM.

A gennaio 2018 è stato rinnovato un assegno di ricerca per la gestione e il coordinamento di progetti internazionali di ricerca e mobilità nonché per il supporto delle iniziative di Ateneo dedicate all'informazione e alla promozione della mobilità e cooperazione internazionale, con particolare attenzione verso i Paesi in Via di Sviluppo.

Continua la cooperazione e la mobilità in entrata ed in uscita degli studenti, dei docenti e dello staff T/A tra l'Università della Tuscia e gli Atenei russi, in particolare con la *Higher School of Economics* (HSE) di Nizhni Novgorod e con la *People Friendships University of Russia* (PFUR) di Mosca.

Con entrambi gli Atenei russi sono stati stipulati degli accordi di Doppio Diploma, nelle lauree Magistrali in "Marketing" e in "Amministrazione, Finanza e Controllo" presso il DEIM e nella laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso il DIBAF.

Ai fini del conseguimento del Doppio Diploma, nel 2017/2018 e 2018/2019, n. 15 studenti provenienti dalla *Higher School of Economics* (HSE) di Nizhni Novgorod si sono iscritti alle lauree Magistrali in "Marketing" e in "Amministrazione, Finanza e Controllo" presso il DEIM e n. 2 studenti provenienti dalla *People Friendships University of Russia* (PFUR) di Mosca si sono iscritti alla laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso il DIBAF.

Inoltre, n. 3 studenti bosniaci nel 2018/2019, ex studenti Erasmus KA107 nel 2017/2018 si sono iscritti all'Ateneo alla laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso il DIBAF.

Un nuovo accordo di Doppio Diploma è stato stipulato nel 2018, con la People's Friendship University of Russia (RUDN), sede di Sochi, da parte del prof. Massimiliano Fenice del DEB, nell'ambito del corso laurea magistrale in Biologia ed Ecologia Marina del DEB.

1.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno

a. reclutamento

Nel corso del 2018 è stata varata dal Consiglio di Amministrazione una prudente ma comunque significativa politica di reclutamento, nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il personale docente, le procedure di reclutamento sono state attivate secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i Dipartimenti e, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori.

Il reclutamento del personale docente ha, in particolare, privilegiato le esigenze dell'offerta formativa e della ricerca favorendo l'ingresso di un numero rilevante di ricercatori e, al contempo, la crescita professionale del personale in servizio.

In particolare, nell'anno 2018 sono state espletate o sono in fase conclusiva le seguenti procedure concorsuali:

- n. 2 posti di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;
- n. 5 posti di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;
- n. 3 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;
- n. 6 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;
- n. 14 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010;
- n. 17 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b), L. 240/2010;

Alla data del 1° novembre 2018 il nostro Ateneo presenta un organico docente di 298 unità, di cui:

- 77 Professori di I Fascia;
- 124 Professori di II Fascia;
- 55 Ricercatori;
- 42 Ricercatori a Tempo Determinato.

Il reclutamento del personale tecnico amministrativo è stato destinato ai settori maggiormente carenti.

Va sottolineata la capacità dell'Amministrazione di attivare le procedure concorsuali relative ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) facendo ricorso in larga parte a risorse esterne, e temperando in questo modo le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.

Sono state, inoltre, concluse le seguenti procedure concorsuali: 1 unità di categoria B ex Legge 68/99 profilo per le esigenze dello stabulario; 1 D tecnico per il DIBAF; 1 D tecnico per il DEB; 1 D e 2 C tecnici elaborazione dati;

Riguardo alle progressioni orizzontali sono state espletate due procedure selettive, bandite sui fondi del trattamento accessorio 2018- di cui una relativa ai dipendenti di categoria B e C – posizione economica apicale.

È stato emanato un bando per l'assunzione a tempo determinato di un C d'area tecnica, tecnico scientifica per le esigenze del DAFNE e si sono concluse le procedure di selezione per 1 C area tecnica al DEB e 1 D area tecnica al DEIM.

L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla attenta programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.

b. Formazione e welfare

Per l'anno 2018 l'Amministrazione ha individuato, in conformità con la normativa vigente in materia ed ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione per il personale tecnico amministrativo* (D.R. n. 9/06 dell'11/01/2006), le linee di indirizzo per la programmazione della formazione obbligatoria, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università e con le risultanze emerse dalla ricognizione dei fabbisogni formativi.

L'art. 4 "*Individuazione del fabbisogno formativo e programmazione generale*" del Regolamento sopraccitato al comma 1 recita: "*L'analisi del fabbisogno formativo deve essere condotta in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università e tenuto conto dei fabbisogni individuali e delle singole categorie,.... In questa fase l'Amministrazione si avvale della collaborazione dei Responsabili delle Strutture e utilizza questionari conoscitivi diretti ai dipendenti.*". In coerenza con quanto disposto in tale comma, quest'anno la ricognizione dei fabbisogni formativi si è svolta in due fasi. In un primo momento sono stati invitati tutti i Responsabili a presentare le loro proposte mediante l'utilizzo della piattaforma

UnitusMoodle. Sulla base di tali risultanze e con integrazioni da parte dell'Amministrazione (formazione obbligatoria, aggiornamenti normativi, ecc...), una prima bozza della programmazione delle attività formative è stata sottoposta a tutto il personale sulla piattaforma UnitusMoodle. Le unità di personale che hanno effettuato l'accesso hanno potuto selezionare i corsi ai quali erano interessati, senza che la selezione avesse valore di iscrizione al corso, ma unicamente di manifestazione d'interesse.

In seguito a tali risultanze e all'analisi effettuata dall'Amministrazione, sono stati organizzati i seguenti corsi:

- Il ciclo della *performance* e la valutazione dei dipendenti
- Corso base di microscopia ottica
- I sistemi manageriali di programmazione e controllo
- Appalti: Ruolo del RUP. Gli articoli 40 e 52 del D.Lgs 50/2016 e DGUE elettronico"
- Il Business Plan nelle proposte di Horizon 2020 (corso APRE)
- L'importanza dell'impatto nelle proposte Horizon 2020 (corso APRE)
- Il reato di turbativa d'asta
- *Skype for business* e uso avanzato di Gmail

È stata utilizzata la piattaforma UnitusMoodle per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione.

Nell'ambito delle attività per il *Welfare* di Ateneo sono state realizzate, come ogni anno, le iniziative nei seguenti ambiti: contributi per determinate spese sostenute dai dipendenti (spese anno 2015 e anno 2016), riassegnazione Orti Urbani, premio merito scolastico.

c. valutazione e incentivazione

Con delibera del CdA del 30.01.2018 è stato approvato il Piano Integrato 2018-2020, aggiornato con Decreto Rettorale 314/18 del 10.04.2018 redatto nel rispetto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali italiane diramate dall'ANVUR (edizione luglio 2015), corredate dalla Nota di indirizzo per la gestione del Ciclo della *Performance* 2018-2020, nonché del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 adottato con Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 e del relativo Aggiornamento 2017 al P.N.A., adottato con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, all'insegna della qualità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Il documento sviluppa in chiave sistemica e integrata la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance*, alla trasparenza e

all'anticorruzione, per il triennio 2018-2020, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economica finanziaria.

Nel 2018, a seguito della definizione di obiettivi a 'cascata' per i diversi livelli organizzativi è stata prevista la valutazione di tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, in base ai criteri previsti dal Sistemi di Misurazione e Valutazione della *performance* approvato in data 30.01.2018.

A tale valutazione in sede di contrattazione integrativa, sono stati dedicati, su proposta dell'Amministrazione, appositi fondi premiali, ulteriormente incrementati rispetto al 2017, facendo ricorso a fondi esterni resi disponibili dal dipartimento DEIM. Per la prima volta, oltre agli obiettivi individuali, in sede di contrattazione integrativa le succitate risorse sono state destinate anche alla premialità degli obiettivi organizzativi, rafforzando in questo modo il significato e l'importanza del lavoro di squadra.

Si tratta di un obiettivo importante per l'Amministrazione nell'ottica della costante e continua affermazione delle politiche basate su merito e premialità.

1.2.6 Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione dei rischi

In materia di trasparenza, durante il 2018 l'Amministrazione ha costantemente aggiornato la sezione del sito "Amministrazione Trasparente" nell'intento di garantire all'utenza l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività dell'Università.

Con deliberazione del 30.01.2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato per il triennio 2018-2020 nell'ambito del quale è confluito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) secondo le "*Linee guida per la gestione integrata della performance delle università statali italiane*", approvate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015. Il documento, oltre all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 ed in conformità con le delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC, illustra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, con particolare riguardo alle Politiche per la Qualità, le iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza, i piani di comunicazione aggiuntivi che l'Ateneo intende realizzare nel triennio di riferimento ed i collegamenti tra il Programma, il Piano della *Performance* e il Piano per la Prevenzione della Corruzione.

Con deliberazione del 26.04.2018, il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" alla data del 31.03.2018, in conformità con le disposizioni dettate dall'ANAC con delibera n. 141 del 21.02.2018. In particolare, il Nucleo di Valutazione non ha riscontrato particolari aspetti critici

nel corso della rilevazione sui dati pubblicati e ha evidenziato la risposta puntuale e documentata del Responsabile della Trasparenza circa le azioni intraprese per il miglioramento della sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

È stato costantemente monitorato lo svolgimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le strutture coinvolte. La "Bussola della Trasparenza", istituita dalla Presidenza del Consiglio, registra per il nostro Ateneo il più alto punteggio previsto, a testimonianza della massima attenzione prestata da questa Amministrazione alla Trasparenza.

Nell'ambito delle attività volte alla prevenzione della corruzione il Responsabile (RPCT), nominato dal CdA nella seduta del 21 dicembre 2017, ha dato attuazione al Piano Integrato, Cap.8 - Prevenzione della corruzione, approvato dal CdA nella seduta del 30 gennaio 2018.

Durante il 2018 la diffusione del Piano di prevenzione della corruzione è stata attuata mediante l'inserimento del relativo documento nella sezione dedicata della piattaforma Moodle. Con D.D.G. 571/18 del 23/07/2018 il RPCT ha costituito la Struttura Tecnica di Supporto per l'Anticorruzione e Trasparenza (S.T.A.T.) con composizione rappresentativa di tutte le aree a maggior rischio corruttivo. La struttura, che vede al suo interno la presenza di due docenti a copertura delle aree della didattica e della ricerca, assicura al contempo il raccordo con le strutture periferiche dell'Ateneo.

Per quanto concerne l'attività di sensibilizzazione è in via di definizione un'iniziativa rivolta agli studenti immatricolati che prevede la divulgazione di semplici contenuti sul tema dell'etica e della prevenzione della corruzione con l'intento di rendere partecipi gli *stakeholder*/studenti sulle tematiche della prevenzione della corruzione, orientandoli verso la cultura della legalità.

Tra le misure di prevenzione del rischio la formazione specialistica, erogata all'interno e rivolta agli Uffici che gestiscono procedure ad alto rischio, è stata dedicata ai reati contro la Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alle condotte riferibili al reato di turbativa d'asta. La partecipazione è stata estesa anche ai Responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni del territorio, perseguendo l'importante obiettivo di creare momenti di interlocuzione per la promozione e lo scambio di informazioni e *best practice*. Un evento formativo di carattere generalista, organizzato a Roma dal COINFO, dal titolo "Il sistema normativo a protezione dal rischio corruzione del sistema universitario", ha visto la partecipazione del Responsabile del Servizio affari Legali e Procedure Negoziali.

Relativamente al presidio delle aree maggiormente esposte a rischio corruttivo, è stata verificata la *compliance* della procedura relativa all'assunzione dei Braccianti Agricoli Stagionali (BAS) per quanto concerne gli aspetti della conoscenza del PTPCT e del Codice di Comportamento, la

veridicità delle autodichiarazioni rilasciate, relativamente all'assenza di condanne penali, ed il potenziale conflitto di interessi dei vincitori della selezione con riguardo ad incarichi svolti presso altri eventuali datori di lavoro.

Un ulteriore monitoraggio ha preso in esame la verifica di inconferibilità degli incarichi all'atto della nomina a componente di Commissioni di selezione, da cui è scaturita la sollecitazione, rivolta a tutti gli eventuali responsabili di procedimento, di tenere in debito conto il disposto dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.*"

Inoltre, per i collaboratori esterni è stata monitorata, a campione, la eventuale titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione.

Nel corso del 2018, con nota prot. 11498 del 30/07/2018, è stata procedimentalizzata la comunicazione di insorgenza di conflitti di interesse, fonte dell'obbligo di astensione da parte del personale strutturato. Sempre nell'ambito dei procedimenti valutati ad alto rischio, è stata implementata e semplificata l'attuazione della misura "Obblighi informativi" al RPCT, già introdotta nel corso del 2014.

Per quanto concerne la misura preventiva della rotazione nel 2018, a seguito dell'assunzione del personale cat. D vincitore di concorso, è stato possibile attivare la rotazione di 5 posizioni di Segretario Amministrativo di Dipartimento.

Sul versante dei controlli circa lo stato di potenziale conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 10 del Codice Etico e del Codice di Comportamento, è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato della provincia di Viterbo per la verifica delle posizioni di tutto il personale strutturato.

Per le aree di attività con basso/medio rischio corruttivo, si è ritenuto opportuno richiamare l'attenzione delle Società ed Enti partecipati dall'Ateneo sul contenuto della Delibera n. 141 del 21 febbraio 2018 "*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità*", emanata da ANAC.

È stato, altresì, preso in esame il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti dell'Ateneo da parte di soggetti che, contestualmente, finanziano progetti di ricerca, con l'obiettivo di far emergere eventuali situazioni di potenziale conflitto in capo ai Responsabili dei programmi di ricerca.

Nell'ambito del potenziamento del sistema di gestione finalizzato alla riduzione del rischio di corruzione, è stato effettuato un monitoraggio degli utenti utilizzatori di posta elettronica con dominio @unitus.it al fine di verificarne la titolarità giuridica, anche allo scopo di prevenire il rischio di un eventuale utilizzo per fini non istituzionali.

A decorrere dal 28 novembre 2018, il CdA ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Dott. Paolo Ceccarelli, Direttore Generale f.f.

Per quanto concerne le attività di controllo interno, il delegato del Rettore, dott. Fabrizio Rossi, ha mantenuto nel corso del 2018 un costante contatto con le strutture dell'Ateneo in relazione all'aggiornamento e revisione del Manuale delle procedure previsto nel Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (SCIIGR).

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di audit svolta dall'Unità ricostituita con decreto rettorale n. 116 del 08.02.2018 che ha concluso la verifica della gestione dei contributi e delle convenzioni di ricerca ai Dipartimenti o Centri (verifica di coerenza con il PTPC e verifica dei rischi), condotta mediante un'analisi delle norme e delle procedure relative alla gestione dei contributi e delle convenzioni di ricerca, un'analisi dei dati su base campionaria, una verifica di coerenza tra procedure operative e norme vigenti ed una verifica per l'aggiornamento delle procedure.

Si segnala altresì che è proseguita, nel corso del 2018, la partecipazione degli studenti alle attività di audit interno, al fine di supportare le verifiche dell'Unità di Audit, la formalizzazione e la verbalizzazione; la selezione degli studenti è avvenuta tramite la pubblicazione di appositi bandi.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Tra i principali provvedimenti normativi che riguardano l'Università va segnalata la Direttiva n. 3/2018 del 24 aprile 2018 con cui il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha reso note le linee guida per l'indizione e lo svolgimento delle prove concorsuali ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 5.2, del d. Lgs. n. 165/2001. Tale norma è stata introdotta dal D. Lgs. n. 75/2017 al fine di consentire una più penetrante uniformazione delle regole di accesso al pubblico impiego. Tra le novità più importanti: la generale elevazione dei titoli di studio previsti per l'ammissione (con specifico e particolare riferimento al dottorato di ricerca); l'introduzione, nelle prove preselettive, di quesiti rivolti al *problem solving*, cioè alla capacità del candidato di risolvere concretamente problemi connessi alla posizione lavorativa; nella valutazione dei titoli un adeguato bilanciamento tra i titoli di servizio e gli altri titoli in modo da non favorire i dipendenti già in servizio e da permettere uno svecchiamento dei ruoli della PA attraverso l'immissione in ruolo di candidati più giovani; l'introduzione tra le prove pratiche della scrittura di pareri di note, di grafici e di atti amministrativi; l'inserimento in graduatoria di un massimo di idonei pari al 20% dei posti messi a concorso in modo da bilanciare il principio di favore verso lo scorrimento con quello di più rigorosa selezione dei candidati; lo sviluppo di un sistema informatico nazionale denominato Portale del Reclutamento che

consenta una diffusione a livello nazionale dei bandi ed una maggiore trasparenza nelle procedure concorsuali.

Con le Linee di indirizzo del 08 maggio 2018 il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione è intervenuto ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 75 del 2017.

Con riguardo alle norme in materia di protezione del trattamento dei dati, si segnala il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che aggiorna il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* contenendo le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

In materia di Contratti pubblici si evidenzia la Delibera ANAC 6 giugno 2018 *"Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* e la delibera ANAC 4 luglio 2018 *"Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici"*.

Il DM 587 dell'8 agosto 2018 ha definito i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018. La novità più significativa riguarda l'incremento della percentuale di quota base attribuita mediante l'uso del costo standard, con la contestuale riduzione di quella assegnata in base alla quota storica. Complessivamente l'importo complessivo di FFO assegnato agli Atenei, al netto delle voci relative ai vari interventi e piani straordinari, risulta addirittura decrementata rispetto al 2017 e questo rappresenta una indubbia criticità per tutte le Università.

In tema di prevenzione della corruzione si segnala l'adozione dell'Atto di Indirizzo MIUR con cui si dà seguito all'invito rivolto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in occasione dell'approvazione dell'Aggiornamento 2017 al PNA (delibera n. 1208 del 22 novembre 2017). Con tale atto il Ministero intende coordinare in un documento unico gli aspetti che concernono le istituzioni universitarie, già trattati da ANAC e le ulteriori azioni più specifiche che riguardano gli ambiti del reclutamento, del Codice etico e del Codice di comportamento, dell'esternalizzazione dei servizi, della partecipazione alle attività di ricerca, del regime delle attività esterne dei docenti delle Università.

Si segnala, inoltre, l'emanazione della legge n.179/2017 con cui viene disciplinata la figura del *whistleblowing* in Italia. Oltre alle protezioni per i segnalanti la legge ha introdotto obblighi per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

3 GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2019

Gli obiettivi per il 2019 saranno nuovamente incentrati su una attenta politica di mantenimento degli equilibri di bilancio, fondamentale per garantire la sostenibilità dell'Ateneo in una prospettiva futura, assicurare opportunità di reclutamento e di crescita professionale per il personale docente e tecnico amministrativo e mantenere livelli elevati di servizi per gli studenti.

A queste priorità dovranno essere sacrificati altri obiettivi e investimenti.

Pur considerando l'eccellente risultato ottenuto nell'assegnazione del FFO 2018, per via del miglioramento delle *performance* dell'Ateneo, sarà necessario migliorare ulteriormente, o perlomeno mantenere, le prestazioni della didattica e della ricerca.

Va inoltre considerato che, a seguito della riduzione della quota storica, che incide molto su un Ateneo di piccole dimensioni come il nostro, il costo standard, che in larga parte dipende dal numero di studenti regolari iscritti, assumerà gradualmente un peso sempre più significativo. Per migliorare, dunque, la qualità delle prestazioni erogate e dei servizi occorrerà incidere, soprattutto, sull'incremento del numero di studenti regolari attivi.

Sul miglioramento di questi anni ha inciso senza dubbio l'applicazione di un modello 'premier' di ripartizione delle risorse, adottato dalla nostra Università tra le prime in Italia e oggetto di riconoscimento anche in occasione della visita di accreditamento Anvur dello scorso anno. Il modello, che riproduce in toto i meccanismi del FFO per stimolare le strutture a seguire comportamenti virtuosi, valorizzando così i più bravi e meritevoli e coloro che più contribuiscono alle prestazioni positive, dovrà costituire il punto di partenza per tutte le ripartizioni di risorse anche nel 2019.

Inoltre, non si deve dimenticare che sul nostro Ateneo, così come su altri, grava il peso del consistente incremento delle spese stipendiali per il personale, dovute alla ripresa delle progressioni stipendiali.

Ciò vale sia per il personale tecnico-amministrativo (+500.000 euro circa nel 2018), sia, soprattutto, per il personale docente (+400.000 euro circa, ma sulla base di un incremento annuale costante che porterà nel giro di tre anni la quota a crescere sino a 1.200.000, senza considerare l'incremento dovuto

all'adeguamento ISTAT che presumibilmente peserà nel triennio per altri 1.200.000 circa, per un totale triennale di 2.400.000 euro).

Queste spese, che non sono finanziate con misure ad hoc ma interamente a carico del FFO di Ateneo, a differenza di quanto avviene per altri comparti della Pubblica Amministrazione, rischiano di sterilizzare di fatto gli sforzi prodotti per alimentare il miglioramento, dovendo utilizzare per la copertura degli incrementi tutte le risorse derivanti dalle cessazioni ed annullando di fatto le possibilità di operare reclutamento.

La speranza è che il Governo, già sollecitato dai rettori ben consapevoli del problema, possa attuare adeguati interventi, senza i quali l'intero sistema universitario si troverà ben presto in difficoltà.

In questo contesto il fatto che tre Dipartimenti dell'Ateneo abbiano ottenuto il finanziamento straordinario per i c.d. 'Dipartimenti di eccellenza' costituisce sicuramente un elemento importante ma non determinante perché, pur favorendo il reclutamento e gli investimenti nei succitati Dipartimenti, si tratta di risorse dedicate, e rende necessaria una crescita complessiva di tutte le strutture dell'Ateneo.

L'auspicato miglioramento delle prestazioni dovrà avvenire secondo logiche basate sul merito, sulla premialità e sulla qualità.

Questo approccio virtuoso orientato verso la qualità, la valutazione e il merito, che assume di volta in volta forme diverse all'interno di differenti ambiti normativi e operativi (Sistema AVA, Piano Integrato della *performance*, etc..) ha gradualmente pervaso l'intero Ateneo, anche sotto il profilo culturale.

Andrà ulteriormente rafforzato il coinvolgimento dei singoli nelle politiche sulla qualità e nella loro applicazione operativa, andranno semplificate e snellite alcune procedure, incrementando gli strumenti di premialità e gratificazione per riconoscere l'impegno e le migliori prestazioni.

Sarà importante anche perseguire un maggiore coinvolgimento degli studenti per la partecipazione ai processi relativi alla qualità. Sotto questo profilo sarà utile rafforzare l'integrazione tra studenti, personale docente e tecnico amministrativo nella condivisione di obiettivi comuni, come già avviene in diversi ambiti (orientamento, comunicazione, *auditing*).

Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono stati delineati dal Rettore, ai sensi dell'art.6, c.3 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, nelle *Linee guida generali* (nota prot. 60 del 25 ottobre 2018), inviate ai Direttori di Dipartimento per avviare il ciclo della programmazione economico-finanziaria di Ateneo.

Le Linee guida generali dell'Ateneo sono in linea con quelle definite lo scorso anno per dare continuità alla programmazione in una prospettiva pluriennale e tengono conto del Piano Integrato della *performance*, nonché dei risultati conseguiti. Si realizza così una strategia integrata e coordinata tra

strumenti di programmazione economico finanziaria e Ciclo della *Performance*, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Le Linee guida riguardano le tre aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali) previste nel Piano Integrato della *Performance* e in esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione.

Gli obiettivi della didattica debbono essere collegati in buona parte ai parametri previsti dal MIUR per la distribuzione delle risorse ed assumono quindi valenza strategica, in quanto, come già evidenziato, i risultati della didattica, e in particolare il numero di studenti iscritti regolari, arriveranno a pesare sino al 40% nell'attribuzione del FFO; dunque è necessario continuare l'azione di miglioramento della qualità della didattica ma anche rendere sempre più attrattiva l'offerta formativa.

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente, ancora una volta, sui parametri legati alla VQR, alla luce delle Linee guida 2011-2014 di cui al Decreto Ministeriale 27 giugno 2015 n. 458, del bando della VQR (11 novembre 2015) e dei risultati dell'esercizio 2011-14 pubblicati nel corso del 2017, che hanno riscontrato complessivamente una buona *performance* dell'Ateneo in quasi tutte le aree disciplinari.

Dagli esiti della VQR dipende il 29% della parte 'variabile' del FFO, pertanto, pur tenendo conto dei buoni risultati ottenuti dall'Ateneo, non si deve abbassare la guardia ma proseguire nel rafforzamento delle aree di eccellenza e nella crescita di quelle più deboli.

Occorre dunque prestare grande attenzione alla prossima scadenza relativa al bando VQR (fine 2019), per la quale l'Ateneo non si deve far trovare impreparato.

Tra gli obiettivi dei servizi strumentali assume rilevanza prioritaria il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, come già delineato.

Un altro obiettivo da rafforzare ulteriormente e mantenere come prioritario riguarda la digitalizzazione, che dovrà comportare una ulteriore semplificazione delle procedure amministrative e dei servizi erogati agli studenti, nonché la completa risoluzione di tutte le problematiche che possono rallentare o rendere problematico un regolare accesso degli studenti ai servizi digitali.

L'Ateneo dovrà rafforzare la capacità di difesa e il livello di sicurezza dell'infrastruttura. Sotto questo profilo sarà necessario utilizzare al meglio il personale assunto nel 2018 con specifiche competenze in quest'area, anche attraverso formule organizzative in grado di ottimizzare efficacia e efficienza dei servizi.

Infine, particolare attenzione andrà ancora prestata al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa. In particolare, occorrerà incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'*accountability* di

Ateneo, la trasparenza e la *compliance* dell'azione amministrativa rispetto agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, codice etico e codice di comportamento.

Sul fronte dei servizi agli studenti, occorrerà rafforzare il coinvolgimento di studenti, attraverso il *part-time* studentesco, e di nostri laureati con specifiche borse di studio in alcuni ambiti rilevanti delle attività istituzionali nei quali la partecipazione degli studenti si è mostrata particolarmente fruttuosa (audit, comunicazione, orientamento, digitalizzazione, contabilità, mobilità, *e-learning*, biblioteche, disabilità, orto botanico etc.).

Andranno rafforzate le attività di *placement* e orientamento al lavoro, con interventi concentrati essenzialmente in tre ambiti: lo sviluppo di più servizi strutturati di orientamento al lavoro; la costruzione di un osservatorio permanente dei contesti professionali; il miglioramento continuo dei rapporti tra Università e imprese.

Infine, andranno potenziate le politiche per spazi e alloggi, non esclusivamente sul piano quantitativo, in quanto a oggi, tutto sommato, gli alloggi di Disco (ex Laziodisu) non risultano totalmente occupati, quanto soprattutto sul versante della qualità dell'offerta. Da questo punto di vista si intende intraprendere una relazione ancora più stretta con Disco, ma ciò non esclude, in stretta collaborazione con la città, di sviluppare un progetto che aumenti e migliori l'offerta di case. Inoltre, si intende rafforzare il supporto logistico e dei collegamenti, sia interni alla città sia con Roma e con le altre città vicine, da sempre un punto critico per le politiche di reclutamento degli studenti. Da questo punto di vista andranno ipotizzate anche soluzioni alternative autonome.

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza agli studenti con disabilità e DSA, andranno proseguite le azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario.

Sotto il profilo infrastrutturale, pur nell'ambito dei noti vincoli di bilancio, si intende intervenire in modo significativo per aumentare la disponibilità di aule e laboratori didattici, coerentemente con gli obiettivi dichiarati di crescita dell'Ateneo, congiuntamente ad un piano finalizzato a rendere sempre più gradevoli e fruibili le strutture per gli studenti.

Nei paragrafi che seguono sono riportati i predetti obiettivi più in dettaglio.

3.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

3.1.1 L'ordinamento, contenzioso e recupero crediti

Nel corso dell'anno 2019, oltre alla prosecuzione del monitoraggio sulla coerenza dei Regolamenti vigenti rispetto alla normativa nazionale, si intende sottoporre agli Organi di Governo le seguenti proposte di atti regolamentari:

- i. "Codice etico e di comportamento dell'Università della Tuscia"
- ii. "Regolamento di ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori"
- iii. "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia"
- iv. Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- v. Manuale di amministrazione;
- vi. Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti;
- vii. Regolamento in materia di accesso dell'Università degli Studi della Tuscia;
- viii. Regolamento per lo svolgimento dell'attività di formazione del personale TA;
- ix. Regolamento per le prestazioni conto terzi;
- x. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia.

Per il prossimo anno continuerà l'attività di aggiornamento dei *link* attivi sui rimandi normativi presenti nei testi regolamentari dell'Ateneo, consentendo un rinvio automatico allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo vigenti ed una più facile fruizione delle norme interne.

Proseguirà, inoltre, l'attività di consulenza alle strutture e agli Organi di Governo sulle novità normative e giurisprudenziali.

Al fine del più efficace contenimento del rischio inerente all'insorgenza di contenziosi con l'Ateneo, verrà curata particolarmente la fase precontenziosa delle questioni che verranno sottoposte all'attenzione del Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali.

Proseguirà l'attività di recupero dei crediti esigibili che le Strutture, di volta in volta, sottoporranno all'esame dell'Avvocatura di Ateneo, nonché dei crediti già in carico per i quali l'Ufficio ha già avviato interventi sollecitatori.

3.1.2 L'organizzazione

Nel corso del 2019 si svolgeranno numerose procedure atte alla ricostituzione di Organi statutari e alla elezione delle rappresentanze studentesche ed in particolare:

- i. Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 14 dello Statuto di Ateneo. Le procedure avranno inizio a febbraio 2019 in modo da giungere alla ricostituzione dell'Organo entro il termine di scadenza del mandato triennale (12 aprile 2019, decreto rettorale di nomina n. 322/16 del 13.04.2016);
- ii. Rappresentanze studentesche: la procedura elettorale si concluderà entro il mese di maggio salvo eventuale slittamento per consentire il contestuale svolgimento delle elezioni, a livello nazionale, per la ricostituzione del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU). Le elezioni riguardano i seguenti Organi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Comitato per lo Sport Universitario, Consulta degli studenti e Consigli di Corso di Studio. Le attuali rappresentanze studentesche terminano il proprio mandato biennale il 4 maggio 2019 (decreto rettorale di nomina n. 399/2017 del 3 maggio 2017);
- iii. Collegio di Disciplina: entro il mese di maggio, il Senato Accademico, su conforme proposta del Rettore ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16, comma 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 2, comma 2, del Regolamento del Collegio di disciplina, sarà chiamato ad esprimere il parere ai fini della nomina del Presidente e dei componenti del Collegio. Il vigente Collegio di disciplina termina il proprio mandato triennale il 30 maggio 2019 (decreto rettorale di nomina n. 504/2016 del 31.05.2016);
- iv. Nel mese di giugno il Decano dei professori ordinari darà inizio alla procedura elettorale finalizzata alla nomina del Rettore per il sessennio 1.11.2019-31.10.2025. Le elezioni si svolgono secondo le modalità previste dall'art. 10 dello Statuto di Ateneo e dagli artt. 26-29 del Regolamento Generale di Ateneo;
- v. A luglio del 2019 saranno avviate le procedure per la ricostituzione dell'Organismo preposto al benessere animale (OBA), triennio 2019-2022 (decreto rettorale di nomina n. 709/16 del 23.08.2016);
- vi. In data 31 ottobre 2019 scade il mandato triennale del Difensore degli studenti, nominato con decreto rettorale n. 913/2016 del 28.10.2016. Nel mese di luglio la Consulta degli studenti sarà chiamata a formulare una rosa di candidati tra personalità di riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario. Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di Ateneo, esprimerà il proprio parere ai fini della successiva nomina, con decreto rettorale, del Difensore degli studenti, triennio accademico 2019/2020-2021/2022;
- vii. In data 24 novembre 2019 andrà a scadere il mandato triennale della Commissione Etica (decreto rettorale n. 921/2016 del 4.11.2016). Il Senato Accademico, a norma dell'art. 14, comma 2, del Codice Etico di

Ateneo, sarà chiamato a deliberare, su conforme proposta del Rettore, in ordine alla ricostituzione della Commissione Etica per il triennio 2019-2022;

- viii. Entro il mese di ottobre 2019 prenderanno avvio le procedure per la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, triennio 2020-2023, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Ateneo. L'attuale Collegio termina il mandato triennale il 19.02.2020 (decreto rettorale di nomina n. 132/2017 del 20.02.2017);
- ix. Nel prossimo mese di gennaio si svolgeranno le elezioni telematiche per il rinnovo di alcune componenti del CUN; le elezioni riguardano anche la componente del personale tecnico-amministrativo.

Si darà luogo, all'occorrenza, alle nomine di organi monocratici in scadenza.

3.1.3 La contabilità

Sul fronte economico-finanziario, fermo restando il rispetto dei parametri di bilancio previsti dalla normativa vigente, obiettivo prioritario è l'analitica razionalizzazione e ottimizzazione della spesa cercando di contemperare il miglioramento dei servizi istituzionali con un generale contenimento della spesa anche in considerazione della contrazione dei contributi del MIUR.

Infatti, per quanto riguarda l'importo dell'FFO per il 2019, il cui ammontare è stato calcolato nella misura di € 36.298.109,43, si specifica che tale previsione è stata elaborata applicando una riduzione del 1% sul totale assegnato per il corrente esercizio, al netto della quota integrativa assegnata dal ministero a fronte della perdita di gettito della contribuzione studentesca derivante dalla no tax area; l'assegnazione è stata stimata per il 2019, proporzionalmente allo stanziamento di sistema previsto, in un ammontare pari a 425.121,00.

Tenuto conto della ripresa della dinamica stipendiale dei dipendenti, particolare attenzione è stata rivolta alla spesa di personale per garantire la sostenibilità nel tempo del rapporto tra costi di personale ed entrate pur favorendo, entro la programmazione già adottata, le progressioni del personale e, al contempo, l'ingresso di giovani per assicurare il ricambio generazionale.

Si proseguirà, inoltre, la politica di razionalizzazione delle spese comprimibili senza sacrificare i servizi agli studenti, il supporto alla didattica e alla ricerca e i necessari investimenti sull'innovazione.

Con riferimento al sistema della contabilità, per l'esercizio 2019 si intende nello specifico raggiungere i seguenti obiettivi che riguardano:

- 1) Messa a punto dell'applicativo "EASY" nei sub-sistemi contabili elementari, in particolare con riferimento agli inventari, ed implementazione del sistema di contabilità analitica e *budgeting* con relativa configurazione del gestionale;

- 2) la prosecuzione delle attività di ricognizione fisica dei beni inventariali, con l'obiettivo del controllo dei beni diversi dal patrimonio librario incrementando ancora la percentuale del *book value* oggetto di ricognizione;
- 3) l'analisi e il miglioramento delle procedure amministrativo-contabili dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti;
- 4) l'ulteriore sviluppo della contabilità economico-analitica e il potenziamento delle attività del controllo di gestione, attraverso la redazione di una mappa dei costi diretti e full cost per centro di responsabilità, con relativi driver per il ribaltamento sui centri finali dei costi dei centri intermedi al fine di produrre report analitici (modalità *direct cost* e *full cost*) per centro di responsabilità;
- 5) l'estensione e l'approfondimento specifico dei sistemi di contabilità economico-analitica e del controllo di gestione all'area del personale, al fine di pervenire alla costruzione di una mappa analitica dei costi del personale per attività, ad iniziare dai corsi di laurea;
- 6) studio di un modello di valutazione dei dipartimenti in funzione della struttura dei costi, inteso come approfondimento del modello costi-benefici già approntato nel corso degli anni scorsi;
- 7) prosecuzione ed estensione dell'attività di circolarizzazione delle posizioni finanziarie dell'Amministrazione Centrale attraverso l'applicazione dei principi contabili ISA 505;
- 8) prosecuzione dell'attività di formazione specifica in materia contabile del personale.

In particolare si ritengono molto importanti le attività in materia di controllo di gestione e di sviluppo della contabilità analitica, necessari per sviluppare analisi di efficienza nell'allocazione delle risorse e un efficace collegamento tra queste ultime e gli obiettivi del piano integrato. Anche in questo caso, come per la contabilità economico-patrimoniale, si tratterà comunque di affrontare un percorso pluriennale di crescita, sia sul versante degli strumenti, sia sul versante culturale interno.

3.2 Le missioni istituzionali

3.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Permane il contesto normativo e finanziario che prevede stringenti requisiti di docenza e vincoli alla didattica, dei quali le politiche di Ateneo devono tenere conto ai fini dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio. Ai requisiti di docenza si unisce infatti il requisito qualitativo della sostenibilità didattica, calcolata attraverso la formula DID. Il DM 987/2016, poi successivamente integrato dai DDMM 60/2017 e 935/2017, ha ridefinito i criteri per

l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, con vincoli più stringenti rispetto al passato per i requisiti di docenza.

Si porrà, quindi, nel prossimo triennio la necessità di intervenire per assicurare il raggiungimento e la copertura dei requisiti di docenza, sebbene per via del lavoro svolto negli ultimi anni e delle assunzioni di nuovi professori (in particolare il passaggio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B che concluderanno il triennio a professore associato) la situazione dei requisiti di docenza sia sostanzialmente sotto controllo.

Gli obiettivi di fondo dell'Ateneo, saranno, in linea con quanto già attuato negli anni passati, il miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio e la riduzione degli abbandoni, obiettivi importanti per via del peso che, come si è già ampiamente sottolineato nella presente relazione, studenti regolari e risultati della didattica hanno nel modello FFO.

L'obiettivo 'principale' della didattica è, per tutte le motivazioni sopra esposte, l'aumento degli 'studenti regolari'. Questo obiettivo si persegue mediante l'attrazione di un maggior numero di matricole e iscritti ai corsi di laurea magistrale e, al contempo, ponendo un deciso argine al fenomeno degli abbandoni.

Nel 2019 l'Ateneo dovrà seguire e rafforzare il processo di riqualificazione dell'offerta formativa, già avviato negli scorsi anni.

Gli obiettivi principali da perseguire sono:

i. miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio e riduzione degli abbandoni: quest'ultimo obiettivo riveste un'importanza determinante per via del peso che i risultati della didattica e in particolare il numero di studenti regolari hanno nel modello di assegnazione del FFO;

ii. miglioramento del livello di internazionalizzazione dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero di CFU conseguiti all'estero da parte dei nostri studenti. L'Ateneo ha fortemente investito su questo aspetto, ottenendo già quest'anno risultati significativi. Occorre comunque proseguire su questa strada, portando a compimento il progetto già avviato negli ultimi anni, che punta ad una maggiore qualificazione dell'offerta formativa in lingua inglese attraverso l'attivazione di pacchetti di insegnamenti o moduli di insegnamenti in lingua straniera, fruibili sia dai nostri studenti che da quelli stranieri. Occorre studiare e mettere in atto soluzioni sempre più ambiziose, quali potrebbero essere l'avvio di semestri congiunti, in grado di migliorare la nostra capacità attrattiva nei confronti dei paesi esteri;

iii. miglioramento della qualità dei percorsi formativi anche attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative, rinnovata attenzione alla

soddisfazione degli *stakeholder* intesi come studenti, famiglie ed imprese e potenziamento delle attività di tutorato e *placement*.

Andranno rafforzate le strategie e le politiche di integrazione con il territorio nel quale ha sede l'Ateneo, principalmente sul piano della logistica.

L'obiettivo principale è quello di trasformare Viterbo, come già avvenuto per altre realtà limitrofe, in una città universitaria che integri l'Ateneo, sede della formazione, con il territorio circostante, in modo particolare attraverso un rafforzamento della rete di trasporti e delle strutture ricettive.

Nonostante l'Ateneo vanti risultati estremamente positivi per ciò che concerne la soddisfazione degli studenti e dei laureati tutti i corsi di studio dovranno puntare ad continuo miglioramento della propria qualità, con particolare attenzione per i corsi "critici", sui quali è necessario intervenire ormai senza indugio in quanto le prestazioni negative dei corsi e dei docenti influenzano negativamente il livello di soddisfazione generale dei corsi di studio e conseguentemente la loro capacità attrattiva, arrecando un danno all'intero Ateneo. Dovrà quindi essere completata l'opera di razionalizzazione e valorizzazione dei corsi di studio dell'area forestale e dei beni culturali che più degli altri hanno dimostrato nel corso di questi anni persistenti criticità. In generale si dovrà puntare per tutti i corsi di studio ad una costante e significativa riduzione del numero di insegnamenti, con particolare riguardo a quelli che presentano una soglia minima di esami sostenuti, al fine soprattutto di reindirizzare le risorse, nel comune interesse dell'Ateneo, verso corsi più sostenibili ed efficaci, in grado di produrre *performance* positive. Una sensibile riduzione dovrà riguardare anche gli insegnamenti erogati con contratti di diritto privato, i cui oneri sono a carico dell'Ateneo: le risorse ad essi destinati dovrebbero essere impiegate per altre finalità, quali principalmente attività di tutorato ed orientamento.

Nel corso del 2019 si dovrà puntare ad un ulteriore rafforzamento del Sistema Qualità di Ateneo completando gli interventi già attuati, in risposta alle criticità evidenziate dall'ANVUR nel rapporto di accreditamento.

Gli strumenti del sistema Qualità stanno diventando progressivamente di uso comune da parte dei corsi di studio dell'Ateneo; in quest'ottica di accresciuta consapevolezza e diffusione dei principi della qualità e dei meccanismi del sistema AVA nel 2019 si completerà il percorso finalizzato ad ottenere la certificazione del Sistema Qualità di Ateneo secondo la norma ISO 9001:2015.

L'Ateneo dovrà rafforzare, anche attraverso l'operato del Comitato regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, per il prossimo anno accademico, il rapporto con le altre Università della rete regionale, ottimizzando anche il ruolo delle sedi decentrate che attualmente ospitano 5 corsi di studio dell'Ateneo.

Dal punto di vista dell'innovazione didattica andrà ripreso e completato il progetto finalizzato alla produzione, all'uso, alla distribuzione e al riuso di contenuti di apprendimento innovativi, anche in forma di *courseware* strutturato.

La disponibilità di tali contenuti è considerata funzionale allo sviluppo di pratiche innovative che riducano il peso della tradizionale didattica trasmissiva (lezione frontale) a favore di forme di didattica collaborativa, laboratoriale, *blended* e *flipped*, tenendo conto del fatto che ormai molti altri Atenei si stanno orientando sempre più decisamente a sviluppare forme di didattica a distanza al fianco delle tradizionali forme di erogazione della didattica.

Occorrerà rafforzare sempre più il solido legame esistente con le scuole, sia attraverso le attività di orientamento rivolte direttamente agli studenti, estese anche a quelli del quarto anno di corso e degli anni precedenti, sia attraverso quelle realizzate dal Labform. Da questo punto di vista l'obiettivo sarà quello di rafforzare la capacità di organizzare corsi per insegnanti, fruendo dei positivi ritorni e della reputazione acquisita con le attività già svolte per le scuole, anche in modalità *e-learning* e *workshop* integrati per la condivisione degli approcci metodologici all'insegnamento.

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola Lavoro, si intende rafforzare la collaborazione con gli istituti già in convenzione proponendo loro percorsi formativi complementari ma anche alternativi a quelli del 2018, ampliando ulteriormente il bacino di utenza di riferimento.

Sul versante dell'analisi dei dati relativi ai *ranking* universitari, proseguendo il lavoro già avviato, si intende rafforzare la possibilità di partecipazione dell'Ateneo a *ranking* nazionali e internazionali approfondendo, le metodologie di costruzione degli indicatori alla base di ciascun *ranking*.

3.2.2 Sviluppo della ricerca

Gli obiettivi della ricerca, come già evidenziato nella presente relazione, si concentreranno essenzialmente, ancora una volta, sui parametri legati alla VQR, proseguendo nell'opera di rafforzamento delle aree di eccellenza e nella crescita di quelle più deboli.

Per quanto riguarda il miglioramento delle *performance* di ricerca occorrerà rafforzare politiche di premialità e incentivazione, a partire dalla ripartizione dei punti organico e dalla definizione dei *budget* delle strutture.

È imprescindibile poi dare un ulteriore impulso alla mappatura e alla diffusione dei risultati della ricerca, entrando più in profondità sui singoli temi di ricerca, per individuare le eccellenze e i punti di forza, e fornire un maggiore supporto sia alle strutture sia all'Ateneo nell'allocazione delle risorse e nelle politiche di premialità, incentivazione e trasferimento tecnologico.

Occorrerà coordinare le diverse linee di ricerca in funzione di una sempre più efficace partecipazione ai progetti di ricerca nazionali, europei, in particolare *Horizon 2020*, e internazionali, coinvolgendo in modo armonico tutti gli ambiti di ricerca dell'Ateneo, con un principio di competenza. Andrà ulteriormente migliorata l'attività di supporto, dalla ricerca dei bandi alla predisposizione dei progetti, alla ricerca delle *partnership*. Sotto questo profilo, al di là della rete istituzionale alla quale l'Ateneo si è ormai saldamente collegato, sarà necessario stimolare un maggior interesse e coinvolgimento dei docenti di tutti i Dipartimenti verso le iniziative di Ateneo e il lavoro di squadra; le attività potrebbero essere anche supportate da uno *staff* di lavoro specializzato trasversale ai Dipartimenti e in grado di lavorare con profitto sui diversi aspetti collegati alla progettazione di ricerca (idea progettuale, ricerca e lettura dei bandi, rapporti con i *partner*, coinvolgimento del personale di ricerca, rendicontazione).

Particolare attenzione dovrà essere ancora riservata al miglioramento dell'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca, con una più forte sinergia con il sistema delle imprese.

Sul fronte della 'terza missione' e del trasferimento tecnologico, dovranno essere incrementate le attività conto terzi e le iniziative volte a potenziare i brevetti nonché la creazione di nuovi *spin-off*.

Andrà promosso e valorizzato il ruolo del Centro Grandi Attrezzature, ormai definitivamente completato e ristrutturato, che dovrà sempre più distinguersi per la qualità, la peculiarità e l'accuratezza delle analisi, diventando un volano di sviluppo per le attività di servizio e per la ricerca di base e applicata.

Proseguiranno le attività del progetto EUROfusion, coordinate dal prof. Calabrò.

Per il biennio 2019-2020 l'accordo è stato rinnovato ed è stato confermato il ruolo di responsabilità progettuale per le attività relative al DTT (WPDTT-ADC), esperimento che verrà costruito a Frascati e che sarà completato nel 2025.

Andrà assicurato nuovo impulso alla progettazione e costituzione di *spin-off*; sotto questo profilo si intende attuare un importante progetto di incubazione e assistenza, tecnica, finanziaria, logistica e relazionale ai progetti di impresa.

Gli *spin-off* potranno essere coinvolti nei percorsi di formazione con le scuole (es. progetti Alternanza Scuola Lavoro), nell'ambito dei corsi di studio (triennali e soprattutto magistrali) e nelle giornate di Ateneo con seminari informativi su ricerca e applicazione imprenditoriale dei risultati raggiunti.

Andrà, infine, completato il percorso di accreditamento e certificazione dei laboratori di ricerca, per lo meno di alcuni più importanti, sinora ritardato perché le risorse, sia umane sia finanziarie, sono state impegnate più del

previsto nella razionalizzazione di spazi e laboratori conseguente alla riorganizzazione degli spazi di Ateneo.

3.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti

Nel 2019 si intende avviare ulteriori iniziative volte al miglioramento dei servizi per gli studenti.

La pianificazione di tali attività sarà realizzata insieme ai rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali, in modo da individuare le iniziative prioritarie e necessarie per migliorare complessivamente i servizi erogati.

a. orientamento e tutorato

Sul piano dell'orientamento si intendono potenziare ulteriormente le attività per favorire la vicinanza del sistema scolastico e facilitare l'accesso dello studente all'Università, attraverso una progettualità congiunta che accompagni lo studente in questo delicato passaggio. Pertanto, dovrà essere rafforzata la qualità e il numero degli incontri presso le sedi delle Scuole e presso l'Ateneo per presentare l'offerta formativa, il post-laurea, i servizi e gli sportelli utili dedicati all'inserimento nel mondo del lavoro. Sotto questo profilo andranno ulteriormente rafforzate le iniziative di divulgazione scientifica e culturale già attuate in collaborazione con le scuole.

Dovranno inoltre essere rafforzate le attività connesse al tutorato attraverso l'incremento del numero dei tutor che saranno preparati con opportuna formazione, con particolare attenzione alla formazione del tutor alla pari che affiancherà gli studenti con disabilità e DSA.

Sotto questo profilo si attende l'esito del progetto sottomesso al MIUR relativo ai piani di orientamento e tutorato P.O.T., di cui all'art.8 del DM 587/2018.

Si intende, inoltre, introdurre azioni per migliorare ulteriormente l'organizzazione degli *Open Day*, nelle varie fasi (accoglienza, registrazione, distribuzione materiale informativo, presentazione Ateneo e somministrazione test di ingresso).

b. comunicazione

Sul versante della comunicazione si intende proporre un servizio volto a migliorare e potenziare il piano di Comunicazione dell'Ateneo attraverso la

comunicazione *online* sul sito web di Ateneo all'interno del quale convogliano tutte le attività di orientamento realizzate dall'ufficio.

Le azioni di promozione dell'Ateneo sul territorio e fuori regione saranno potenziate anche attraverso le affissioni e le uscite su quotidiani cartacei, *online* e di campagna radiofonica nel centro Italia.

Il sito e la pagina dedicata richiederanno un continuo aggiornamento per garantire la massima accessibilità e immediatezza nel reperimento delle informazioni da parte dell'utenza (modulistica, informative sugli eventi e relativa sezione dedicata ai comunicati stampa – media e comunicazione). Oltre il sito web istituzionale la comunicazione verrà diffusa mediante i *social network* di Ateneo e la web radio.

Nuove proposte sul fronte del Labcom con iniziative legate all'incremento dei social finalizzato alla crescita dei *followers* e alla massima diffusione delle molteplici attività svolte dall'Ateneo (prevedendo l'attivazione di nuovi account *twitter* e popolando il canale *youtube* con nuovi prodotti video). L'intento è quello di creare una filiera comunicativa attraverso le diverse figure individuate (fotografo, *social network* e operatori radio) per favorire la divulgazione e diffusione delle informazioni interne ed esterne all'Ateneo.

Elaborazione e realizzazione di nuovi materiali promozionali e divulgativi (cartacei e in formato digitale) in linea con le esigenze comuni delle strutture didattiche e dell'Ateneo, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della comunicazione stessa in modo efficiente.

c. placement

Andranno fornite ai neo-laureati e ai laureandi ancora più strumenti e assistenza nella delicata fase di inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'aumento della consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni, soprattutto con lo sviluppo di laboratori o seminari per migliorare le competenze necessarie a una stesura efficace del *Curriculum Vitae*, alla gestione del colloquio di lavoro, all'utilizzo di tecniche di ricerca attiva del lavoro e attraverso la costituzione di una associazione *Alumni* di Ateneo che dovrà rappresentare un importante strumento per mantenere attivi i collegamenti tra i laureati anche dopo il conseguimento del titolo e mantenere nel tempo il senso di appartenenza alla nostra Università.

Andrà realizzata una verifica continuativa dell'evoluzione dei processi di lavoro, analizzando la domanda attuale di competenze e quindi identificando i profili professionali richiesti, con una tracciatura puntuale delle attività svolte effettivamente dai laureati nell'ambito delle attività professionali in cui sono impiegati.

Andrà, inoltre, incrementata la conoscenza che le imprese e i docenti hanno dei diversi strumenti di cui si è dotato l'Ateneo per consentire ai propri studenti di interagire con il mondo del lavoro, ovvero tirocini, *stage* e *project work*, ma anche stimolare una più articolata forma di collaborazione tra Università e impresa, attraverso l'incremento degli eventi e delle manifestazioni che coinvolgano in modo congiunto Ateneo, studenti e imprese.

La qualità dei servizi di *placement* offerti agli *stakeholder* sarà rilevata attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione che verranno proposti al termine delle attività quali l'attivazione di tirocini extracurriculari, di tavoli settoriali etc.

Per una più efficace transizione dalla fase di formazione a quella di ingresso nel mercato del lavoro, l'Università continuerà le attività previste dal sistema integrato di servizi denominato "Porta Futuro University - Tuscia", attraverso la realizzazione di iniziative di promozione (seminari, orientamento e bilanci di competenze).

d. digitalizzazione

Nel 2019 verrà completato il processo di adozione del nuovo sistema informativo Gomp, completandone l'adozione di tutte le funzionalità residue. Nello specifico, dal punto di vista dei processi amministrativi, sarà messa in esercizio la nuova procedura di prenotazione degli studenti agli esami, e la verbalizzazione dei docenti con firma digitale elettronica. Conseguentemente sarà eliminato il verbale cartaceo e sarà effettuata l'archiviazione digitale dei verbali elettronici tramite sistema documentale.

Un altro intervento inerente al sistema informativo Gomp da completare nell'anno 2019 riguarda l'integrazione tra la base dati del sistema informativo e i principali canali informativi web che presentano agli studenti e a tutte le persone interessate i dati dell'offerta formativa e i dati di contatto dei docenti. I siti web dei dipartimenti prelevano in maniera automatica le informazioni dell'offerta formativa, dei singoli insegnamenti, e delle titolarità dei corsi, dal database del sistema SISEST. Nella fase di transizione della migrazione tutti questi sistemi hanno continuato a prelevare dati dalla base dati del sistema SISEST, e per necessità di continuità i dati dell'offerta erogata 2018/19 sono stati inseriti anche all'interno del sistema SISEST. Nel primo trimestre del 2019, a migrazione completata al sistema Gomp, il sistema SISEST sarà disattivato e reso disponibile per memoria storica solo in consultazione e in sola lettura. Per garantire la disponibilità automatica delle informazioni sarà necessario effettuare l'allineamento dei servizi che utilizzano i dati del sistema informativo con la base dati Gomp. Nel 2019 sarà pertanto effettuato

l'allineamento tra la piattaforma che gestisce i siti web dei dipartimenti e i dati del database del sistema Gomp.

Con un processo analogo sarà aggiornato il sito web <http://offertaformativa.unitus.it> che presenta l'offerta formativa dell'Ateneo, sempre prelevandola dal database del sistema SISEST. In ultimo anche la piattaforma dei materiali didattici si basa sull'offerta formativa presente all'interno del sistema informativo per offrire agli studenti e ai docenti le aree di lavoro organizzate sulla base della struttura del piano di studio.

Un secondo gruppo di attività da svolgere nel 2019 riguardano l'identificazione e l'adozione di un sistema di anagrafe della ricerca e gestione *open access*. La motivazione inerente all'identificazione di tale sistema nasce dalla necessità di sostituire la piattaforma Unitus *DSpace* attiva presso l'Ateneo ma in condizioni operative di seria criticità. Il sistema da adottare consentirà di aggiornare l'archivio *DSpace* all'ultima versione degli standard internazionali, dovrà inoltre consentire di realizzare anche una anagrafe della ricerca permettendo a ricercatori e professori di archiviare i prodotti di ricerca, interagendo in maniera integrata con lo spazio personale presente all'interno della piattaforma LoginMIUR. In ultimo il sistema dovrà essere integrato con la piattaforma web consentendo di esportare i metadati dei prodotti di ricerca all'interno delle pagine web personali dei docenti sui siti dei dipartimenti.

In ultimo, nel 2019 saranno completati gli interventi infrastrutturali sulla rete – sia cablata che wifi – anche con l'obiettivo di rafforzarne i livelli di sicurezza. Con l'occasione, e considerate anche le necessità di responsabilizzazione del personale derivanti dall'adozione del GDPR, saranno effettuati anche degli interventi di formazione del personale per rafforzare il livello di consapevolezza nell'adozione

e. sistema bibliotecario

Nel 2019 sarà completata la riqualificazione degli spazi studio presso le sedi didattiche, anche per la realizzazione di nuove aule.

Sarà garantita una maggiore apertura delle biblioteche, con particolare attenzione a quella del Polo Umanistico localizzata presso la sede di S. Maria in Gradi, prolungando il servizio la sera e nei giorni festivi. Potranno essere organizzate iniziative culturali, anche in sinergia con la città, per l'uscita di nuovi libri e eventi di divulgazione anche con la collaborazione dei docenti dell'Ateneo.

Le biblioteche dovranno rappresentare anche un punto di riferimento e un centro di aggregazione culturale per il territorio per organizzare conferenze e anche iniziative internazionali.

Sarà utilizzato il *part-time* studentesco e il servizio civile per garantire la presenza di personale anche presso le strutture decentrate dove resteranno libri e volumi essenziali per la didattica, secondo le indicazioni fornite dai Dipartimenti.

f. altri servizi

Si intende potenziare il coinvolgimento di studenti con il *part-time* studentesco e di nostri laureati con specifiche borse di studio in alcuni ambiti rilevanti delle attività istituzionali nei quali la partecipazione degli studenti si è mostrata particolarmente fruttuosa (audit, comunicazione, orientamento, digitalizzazione, contabilità, mobilità, *e-learning*, biblioteche, disabilità, orto botanico etc.).

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza agli studenti con disabilità e DSA, proseguiranno nel 2019 le azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario. Per potenziare le azioni necessarie a favorire il processo di inclusione nell'ambito universitario degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, si intende progettare un percorso personalizzato in funzione delle problematiche connesse alla tipologia di disabilità e DSA e agli specifici bisogni formativi dello studente, nonché per programmare gli interventi più idonei.

Saranno mantenute e, se possibile, potenziate le attività di assistenza legale agli studenti, di counseling nonché di assistenza per gli studenti.

Nel 2019 si intende rafforzare la partecipazione degli studenti agli eventi culturali organizzati dall'Ateneo, a partire dalla stagione concertistica, e alle attività sportive. Sotto quest'ultimo profilo, contando sulla disponibilità del CUS, riportato in condizioni di piena efficienza organizzativa e strutturale, si intende promuovere il coinvolgimento degli studenti in corsi, attività ed eventi sportivi.

Nel 2019 si intende anche riattivare il bar interno al CUS, in modo da dare agli studenti un ulteriore servizio nonché un punto di aggregazione.

Proseguirà una politica volta ad incentivare gli studenti meritevoli garantendo agevolazioni sulle tasse, soprattutto in presenza di situazioni più svantaggiate economicamente e favorendo il merito.

g. strutture

Si elencano, di seguito, gli interventi più significativi che saranno realizzati e le attività che saranno intraprese nel corso dell'anno 2019 al fine del miglioramento e del potenziamento delle strutture edilizie:

- i. ultimazione lavori e allestimenti aule vecchio e nuovo edificio ex fac. di agraria;
- ii. ultimazione arredi e attrezzature tecnologiche aula da 250 posti presso il Blocco F;
- iii. completamento arredi degli spazi destinati a studi nei locali adiacenti la chiesa di Santa Maria del Paradiso a seguito del trasferimento del polo bibliotecario umanistico – sociale;
- iv. realizzazione dei lavori di riqualificazione degli spazi e degli impianti della serra situata presso l'azienda agraria;
- v. realizzazione progetto esecutivo ed affidamento lavori I° Lotto del Centro Enologico Sperimentale;
- vi. ristrutturazione per messa in sicurezza Edificio Ex Emeroteca presso Santa Maria del Paradiso;
- vii. allestimento ex novo di tre nuovi laboratori per la didattica e la ricerca presso il C.G.A. (Laboratorio di biotecnologie alimentari e enologiche), il blocco C (laboratorio di Botanica sistematica e micologia) e Agraria (laboratorio di analisi nutrizionale e ricerca di contaminanti in alimenti zootecnici e prodotti d'origine animale);
- viii. potenziamento/completamento/adeguamento di ulteriori laboratori esistenti (laboratorio sensoriale al C.G.A., laboratorio comune al piano terra blocco D);
- ix. accreditamento di un laboratorio sperimentale presso ACCREDIA;
- x. realizzazione impianto per la climatizzazione dell'aula magna del complesso storico di Santa Maria del Paradiso;
- xi. realizzazione segnaletica generale presso il complesso di Santa Maria in Gradi;
- xii. studi di fattibilità tecnico ed economica per eventuali espansioni edilizie;
- xiii. prosecuzione del progetto della segnaletica di orientamento spaziale per le rimanenti aree dell'Ateneo;
- xiv. realizzazione di studi di fattibilità tecnico ed economica per eventuali espansioni edilizie.

Nell'ambito della prevenzione e protezione, oltre a svolgere i compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, si intende realizzare le seguenti attività:

- i. organizzazione corsi di aggiornamento per gli addetti alle emergenze e primo soccorso;
- ii. programma di formazione specifica in tema di sicurezza sul lavoro adeguata alle funzioni di gruppi di lavoratori con omogenee tipologie di attività;
- iii. proseguimento del programma di rinnovamento/riparazione delle cappe chimiche troppo vecchie e mal funzionanti.

3.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

Nell'ambito del Programma Erasmus+ a luglio 2018 è stato finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire il Progetto International Credit Mobility Convenzione n. 2018-1-IT02-KA107-047822. Il progetto biennale, con scadenza 31 luglio 2020, prevede la mobilità in entrata ed in uscita di 89 tra studenti, docenti e personale T/A, verso le seguenti Università partner: *University of Tirana, Albania; University of Sarajevo, Bosnia Erzegovina; Taras Shevchenko National University of Kyiv, Ucraina; Agriculture and Forestry University, Kathmandu University, Pokhara University, Nepal.*

Proseguiranno inoltre le attività relative al Progetto International Credit Mobility Convenzione n. 2017-1-IT02-KA107-036278. Il progetto biennale, con scadenza 31 luglio 2019, prevede la mobilità in entrata ed in uscita di studenti, docenti e personale T/A, verso le seguenti Università partner: *University of Tirana, Albania; Agriculture and Forestry University (AFU) e Mid-Western University of Nepal (MWU), Nepal; The Nizhni Novgorod Branch of National Research University Higher School of Economics (HSE), People' Friendship University of Russia (PFUR), Russia; The International Scientific-Educational Center (ISEC) of NAS RA, Armenian National Agrarian University (ANAU), Armenia; Ivane Javakhshvili Tbilisi State University, Ilia State University, Caucasus University Ltd, Iakob Gogebashvili Telavi State University, Georgia.*

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale coordinerà le partenze e gli arrivi di tutta la mobilità prevista nei già menzionati progetti nel II semestre dell'a.a. 2018/2019 e nel I semestre dell'a.a. 2019/2020, contribuendo alla corretta realizzazione degli stessi, nel rispetto degli impegni assunti con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire.

Nell'ambito dell'Invito a Presentare Proposte 2019 — EAC/A03/2018 - Programma Erasmus+, pubblicato dalla Commissione Europea il 26 ottobre 2018, l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale intende sollecitare i docenti dell'Ateneo titolari di accordi di cooperazione internazionale a partecipare alla nuova *call* per la presentazione di un progetto *International Credit Mobility*, relativo alla mobilità con i Paesi extraeuropei. La scadenza per la presentazione del progetto è il 5 febbraio 2019.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale supervisionerà le richieste dei docenti e predisporrà la candidatura unica di Ateneo.

Alla data odierna sono in preparazione i progetti verso i seguenti Paesi: Albania, Nepal, Russia, Vietnam, Pakistan, Argentina, Cambogia, Myanmar, Uruguay.

Come richiesto dalla ECHE (*European Charter for Higher Education*), proseguiranno le iniziative, d'intesa con l'Unità Servizi Linguistici di Ateneo, per garantire l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche da parte degli studenti in partenza, organizzando corsi di lingua inglese e spagnola di vari livelli, nonché l'attività di erogazione dei corsi di lingua italiana per tutti gli studenti stranieri in entrata.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale potenzierà le azioni volte all'attrazione degli studenti stranieri, sia *incoming* nell'ambito del Programma Erasmus+ che studenti internazionali che intendano effettivamente iscriversi, potenziando l'offerta formativa relativa a corsi di I, II livello in lingua inglese iniziata nell'attuale anno accademico e sviluppando collaborazioni con Atenei di altri Paesi per il rilascio del Doppio Titolo. Con la *University of Tirana* sono stati avviati contatti con la Facoltà di Biologia per l'attivazione di un Doppio Diploma nell'ambito del corso magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare, che si cercherà di attivare nel corso del 2019.

Per quanto riguarda le iniziative per la promozione dell'immagine dell'Ateneo all'estero e l'attrazione degli studenti stranieri si reputa fondamentale realizzare tempestivamente una guida dello studente in lingua inglese contenenti le informazioni generali e l'offerta didattica dell'Ateneo, organizzare nel mese di giugno 2019 una Erasmus International Week per dare visibilità all'Ateneo ed ospitare i partner internazionali, sia Erasmus KA103 e KA107 che di cooperazione internazionale e acquisire un'adeguata e diversificata gadgettistica.

Di seguito le attività di cooperazione allo sviluppo che si intendono intraprendere per il 2019:

- i. migliorare e incrementare la progettazione nell'ambito delle azioni Erasmus+ sulla cooperazione internazionale: KA107 - dell'Erasmus+ (paesi extra-europei, con particolare attenzione ai paesi del sud del mondo di due aree: Africa dell'ovest e Sud-est asiatico); KA2 - sulla base dei progetti con paesi extra-europei vinti negli ultimi due anni avviare le attività per la partecipazione a progetti di *Capacity Building for Higher Education* (azione KA2 dell'Erasmus+): individuazione dell'idea progettuale, creazione di una partnership adeguata, coordinamento e scrittura del progetto;
- ii. verifica degli accordi di Cooperazione Internazionale che l'Ateneo ha stipulato negli anni con enti d'istruzione e ricerca aventi sede in molti

- paesi extra UE (in particolare per capire quali siano ancora attivi e quali abbiano avuto un seguito in termini di scambio e di attività congiunte di ricerca);
- iii. monitoraggio dei diversi progetti svolti nel corso degli ultimi 5 anni dai Dipartimenti dell'Ateneo (2013-2018) (es. paese coinvolto, titolo del progetto, referente, durata, *budget*, descrizione del progetto);
 - iv. verifica dei progetti di cooperazione in corso;
 - v. individuazione delle attività e linee di ricerca in cui i Dipartimenti dell'Ateneo sono maggiormente impegnati (ciò al fine di supportare i Dipartimenti per la partecipazione a bandi internazionali);
 - vi. proposte per migliorare le azioni e il ruolo dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale del nostro Ateneo sulla Cooperazione Internazionale con i Paesi in via di Sviluppo (bandi, risorse, veicolazione delle informazioni, sostegno alla preparazione di Progetti, banca dati);
 - vii. partecipazione agli eventi "Study in Italy" organizzate dagli Istituti Italiani di Cultura in Albania e presso altri Paesi dell'area balcanica.

3.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno, formazione e *welfare*

a. reclutamento

Nel 2019 saranno completate l'attuazione della programmazione di fabbisogno del personale docente, varata a luglio 2018, e del personale tecnico amministrativo varata a fine 2016. La succitata programmazione è stata redatta tenuto conto dei punti organico disponibili derivanti dal *turn over 2017*, integrata con le successive cessazioni (2017) e con i punti organico residui degli anni precedenti. Non è stata operata invece l'integrazione con le ulteriori assegnazioni MIUR in assenza del Decreto Interministeriale che definisce la quota di punti organico, che supera il 50% riassegnato direttamente all'Ateneo, ripartita complessivamente tra tutti gli Atenei in ragione di parametri di natura finanziaria.

Sarà contenuta, per quanto riguarda i docenti, l'aspettativa di crescita del personale in servizio con l'esigenza di garantire l'ingresso di 'giovani' ricercatori, e con ulteriori opportunità di reclutamento che potrebbero derivare dall'adozione di misure previste nella Legge di Stabilità 2018 e dalla disponibilità di risorse esterne.

L'avvio delle procedure di reclutamento sarà comunque sempre subordinato alla verifica della compatibilità delle stesse con le disponibilità di bilancio, anche alla luce della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale, al fine di garantire la sostenibilità della spesa.

b. formazione

Per quanto riguarda la formazione, come già avvenuto negli anni precedenti, sarà predisposto un piano annuale di formazione da definire in base alle esigenze dell'Amministrazione, anche alla luce delle nuove competenze e conoscenze richieste al personale in diversi campi, utilizzando, ove possibile, il personale docente dell'Ateneo nonché il personale TA in possesso di specifica professionalità, a seguito di ricognizione interna.

c. welfare

Proseguiranno gli interventi nell'ambito del sistema *Welfare* per fornire un sostegno alle famiglie dei dipendenti, in relazione al grado di disagio socio-economico nonché per favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e dei propri congiunti. Nel 2019 si intende ripensare il sistema *welfare*, al di là dei tradizionali interventi di carattere assistenziale, mettendo maggiore enfasi sull'opportunità di attuare iniziative culturali, ricreative e sportive, non solo in favore del personale in servizio ma anche dei propri familiari.

d. valutazione e incentivazione

Sarà redatto il "Piano Integrato" 2019/2021 da parte del Responsabile della *performance*/trasparenza/anticorruzione secondo le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane*" diramate dall'ANVUR.

Il documento svilupperà in chiave sistemica e integrata la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance*, alla trasparenza e all'anticorruzione, per il prossimo triennio 2019-2021, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economica finanziaria.

Nell'anno 2019, in attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs.150/2009, saranno ulteriormente consolidate e rafforzate le procedure volte al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione a tutto il personale (EP, D, C e B) delle strutture.

In questa direzione va anche la previsione del Bando per l'innovazione sul quale si intende investire maggiori risorse rispetto agli anni precedenti.

In questo ambito andrà perfezionata l'individuazione degli obiettivi di miglioramento nelle strutture e garantita una maggiore uniformità nella fase di valutazione tra le diverse strutture nonché una adeguata differenziazione per attivare effettive forme di premialità per le migliori prestazioni.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla valutazione della *performance* organizzativa, in grado di attivare meccanismi virtuosi di collaborazione e lavoro di gruppo.

3.2.6. Trasparenza, Anticorruzione, Controllo interno e gestione del rischio

Nell'ambito della trasparenza si intende continuare a perseguire una attenta politica di controllo e di trasparenza della spesa e delle procedure amministrative.

Anche per il 2019 l'Ateneo sarà impegnato nel monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione che scaturiscono dalla riforma introdotta dal d.lgs. 97/2016 recante «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*». Gli adeguamenti sul sito di Ateneo "Amministrazione trasparente" seguiranno le prescrizioni adottate in materia dall'ANAC.

Relativamente all'area strategica della prevenzione della corruzione, per il 2019, sarà prioritario aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), sulla base degli indirizzi forniti da ANAC con la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 – Aggiornamento 2017 al PNA, che conta una sezione dedicata al sistema universitario, tenendo anche in debito conto le raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018. Le aree specifiche che, in particolare, dovranno essere presidiate sono la didattica e la ricerca, *core business* dell'azienda Università degli Studi della Tuscia.

Inoltre, dovrà necessariamente proseguire l'attività di implementazione della automatizzazione dei processi così da contribuire alla riduzione del rischio di corruzione. Tale obiettivo implicherà una verifica delle banche dati esistenti, la rilevazione e risoluzione di eventuali criticità, nonché lo studio di possibili interazioni.

Proseguiranno le attività previste dal Piano di attuazione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Saranno pianificati incontri dell'Organo di audit interno con le strutture di Ateneo. Saranno, altresì, garantiti i flussi informativi tra le strutture e gli Organi di *governance* di Ateneo in relazione alle attività caratterizzanti il SCIGR.

L'Unità provvederà, in base alle scadenze dettate dal MIUR, alla verifica di conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative della rendicontazione dei progetti PRIN, FIRB e FIRST secondo le disposizioni di cui alla Circolare ministeriale 8109 del

8/04/2014. Inoltre, nell'ambito del sistema di monitoraggio dello SCIGR di Ateneo, l'Unità condurrà attività di auditing e reporting sulla *compliance* dei procedimenti adottati dalle Strutture rispetto alle regole predefinite, con particolare riferimento alla conformità con la Legge 190/2012, con il Sistema AVA e con la normativa nazionale e interna.

4 QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO FINANZIARIO

Si ricorda che alla luce delle modifiche normative introdotte dal decreto interministeriale n.394 del 8 giugno 2017, con il quale è stata effettuata la "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014" e istituito il Rendiconto unico d'Ateneo in termini di cassa, le previsioni espresse nel rendiconto finanziario cessano di essere espressione di iscrizioni basate sulla competenza dell'esercizio per assumere la forma di pure previsioni di entrate/uscite dei flussi di cassa.

Si illustra una sintesi del nuovo schema del bilancio di previsione finanziario, che evidenzia le entrate e le uscite complessive dell'Ateneo in termini di cassa, raggruppate per macro-aggregati SIOPE e con esclusione degli avanzi presunti, relativamente ai dati del 2019.

Sul versante delle entrate, le previsioni relative ai trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (comprensivo del Fondo di Finanziamento Ordinario) rappresentano il 64,99% del totale generale delle entrate. In tale voce risulta inclusa la previsione delle assegnazioni relative agli interventi per il post-laurea.

Le entrate contributive derivanti da tasse e contributi per corsi di laurea risultano inclusi, sulla base della nuova codifica SIOPE, nell'aggregato "Entrata dalla vendita e dall'erogazione dei servizi" così come stabilito dalla normativa, rappresentando il 16,79% delle entrate dell'Ateneo: nella previsione sono incluse le quote riferite alle iscrizioni al corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, nell'ambito della convenzione stipulata con la S.S.E. di Viterbo e con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo.

Le altre entrate, che rappresentano complessivamente il 18,22%, comprendono trasferimenti correnti da enti pubblici e soggetti privati e, soprattutto, i contributi agli investimenti (per ricerca) da parte di amministrazioni pubbliche, imprese e UE.

Dal lato delle uscite, con riferimento alle spese relative al personale, si registra una stima complessiva, tra retribuzioni e contributi a carico dell'Ateneo, pari al 71,73% del totale.

Tra le altre uscite di cassa si evidenzia come le spese per servizi, che risultano pari al 9,09%, risentano della diversa classificazione che viene

applicata alle spese su fondi esterni, per ricerca e didattica; infatti, tali tipologie di uscite non sono più ricomprese in un unico aggregato come in precedenza ma subiscono una ripartizione per natura; inoltre, le altre spese di funzionamento quali manutenzioni ordinarie, spese per utenze, pulizie, noleggi, affitti, che rappresentano la più ampia fattispecie delle spese di funzionamento di Ateneo, sono ricondotte a tale raggruppamento.

Le uscite collegate ad interventi a favore degli studenti, quali le collaborazioni studentesche, i servizi in favore di studenti disabili, attività di tutorato sono ricomprese nell'aggregato SIOPE "Trasferimenti correnti a famiglie" e, unitamente alla previsione di spesa per borse di dottorato di ricerca, assommano a una percentuale del 2,71% del totale.

Per quanto riguarda la programmazione triennale, è necessario sottolineare come nell'esercizio 2018 si chiuderà la programmazione 2016/2018 pertanto, non essendo ancora deliberata la prossima programmazione 2019-2021, non sono previste stime previsionali in tal senso nel *Budget* degli investimenti per gli esercizi 2019 e 2020.

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE CODIFICA SIOPE	PREVISIONI DI CASSA 2019	PERCENTUALI
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.351.034,67	64,99%
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	379.150,85	0,63%
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	999.925,62	1,65%
	Totale Liv.2 "Trasferimenti correnti"	40.730.111,14	67,27%
30101	Vendita di beni	2.063,56	0,00%
30102	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.165.647,79	16,79%
	Totale Liv.2 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"	10.167.711,35	16,79%
30502	Rimborsi in entrata	541.325,70	0,89%
	Totale Liv.2 "Rimborsi e altre entrate correnti"	541.325,70	0,89%
40201	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.384.959,19	3,94%
40203	Contributi agli investimenti da Imprese	292576,01	0,48%
40205	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	740.685,93	1,22%
	Totale Liv.2 "Contributi agli investimenti"	3.418.221,13	5,65%
90101	Altre ritenute	277.594,61	0,46%
90102	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.059.724,98	6,70%
90103	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	249.092,32	0,41%
90199	Altre entrate per partite di giro	294.875,58	0,49%
	Totale Liv.2 "Entrate per partite di giro"	4.881.287,49	8,06%
90203	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	18.568,13	0,03%
90204	Depositi di/presso terzi	9.545,42	0,02%
90205	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	784.047,33	1,29%
	Totale Liv.2 "Entrate per conto terzi"	812.160,88	1,34%
	TOTALE ENTRATE DI CASSA	60.550.817,69	100,00%

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE CODIFICA SIOPE	PREVISIONI DI CASSA 2019	PERCENTUALI
10101	Retribuzioni lorde	30.751.325,32	52,96%
10102	Contributi sociali a carico dell'ente	10.898.039,66	18,77%
10201	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	123.650,27	0,21%
10301	Acquisto di beni	829.804,32	1,43%
10302	Acquisto di servizi	5.280.317,57	9,09%
1040101	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	142.935,54	0,25%
1040102	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	28.989,63	0,05%
1040203	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	747.080,61	1,29%
1040205	Altri trasferimenti a famiglie	824.570,86	1,42%
1040399	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00%
10999	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	288.591,65	0,50%
11003	Versamenti IVA a debito	208.352,57	0,36%
11004	Premi di assicurazione	139.991,84	0,24%
11099	Altre spese correnti n.a.c.	457.517,92	0,79%
20201	Beni materiali	948.398,90	1,63%
30101	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	3.540,00	0,01%
70101	Versamenti di altre ritenute	372.501,16	0,64%
70102	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	5.063.087,98	8,72%
70103	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	279.173,28	0,48%
70199	Altre uscite per partite di giro	378.898,03	0,65%
70204	Depositi di/presso terzi	3.596,63	0,01%
70205	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	294.785,80	0,51%
	TOTALE USCITE DI CASSA	58.065.149,54	100,00%

Per il dettaglio delle poste di *Budget* si rinvia alla nota illustrativa di accompagnamento del Bilancio di previsione unico di Ateneo 2019/2021.

f.to IL RETTORE
Prof. Alessandro Ruggieri